

S E R I I N D U S T R I A L S P A

BILANCIO CONSOLIDATO 2016



the
dynamic
company



LA SOCIETA'

Seri Industrial S.p.A.
Centro Aziendale Quercete
81016 San Potito Sannitico (CE)
P.iva e iscr. al Registro Imprese di Caserta 03752790612
R.E.A. di Caserta 269718
Capitale sociale: €65.000.000,00 i.v.

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

CIVITILLO Vittorio

Amministratori

CIVITILLO Andrea
CIVITILLO Marco
BORSOI Fabio
RICCIO Antonio

Collegio sindacale

Presidente
Sindaci effettivi

PACELLI Antonello
DE ANGELIS Massimo
FERONE Claudio

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Azionisti

Industrial S.p.A.
IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Signori Azionisti

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 registra **ricavi** per **Euro 101.892 migliaia**, un **Margine Operativo Lordo** pari ad **Euro 14.508 migliaia** ed un **utile netto** consolidato pari a **Euro 1.789 migliaia**, dopo aver effettuato **ammortamenti** e svalutazioni per complessivi Euro 7.521 migliaia.

Nel corso del 2016 è continuato il percorso di focalizzazione del Gruppo Seri Industrial (di seguito anche il **"Gruppo"**) sulla filiera degli accumulatori elettrici con:

- lo sviluppo del progetto "Litio", a seguito della acquisizione della società Lithops Srl, che prevede la realizzazione del primo impianto italiano, e tra i primi in Europa, per la produzione di celle a ioni di litio da destinare alla produzione di batterie al Litio per applicazioni storage e trazione;
- l'acquisto, da parte della controllata Repiombo Srl, del ramo d'azienda di una società già operante nella produzione di piombo (secondario e leghe) dal recupero e riciclo di batterie esauste con l'implementazione di un impianto totalmente innovativo, sia dal punto di vista ambientale che di processo, sviluppato da SERI Plant Division Srl.

I due progetti sono la naturale prosecuzione del progetto del gruppo di:

- controllare l'intera filiera produttiva;
- operare, specializzando prodotti e processi, in settori di nicchia.

Il controllo della filiera produttiva, dalla materia prima al prodotto finito, tutta interna al Gruppo, consente di controllare e pianificare al meglio l'intero ciclo produttivo, compiendo analisi approfondite sui processi interni che sono continuamente innovati in funzione dell'obiettivo di migliorare la performance, la qualità ed il costo dei prodotti offerti al mercato. Tale controllo consente di customizzare ogni singolo prodotto, con flessibilità e velocità di esecuzione, facendo sì che il Gruppo diventi, come già accaduto nel corso degli ultimi anni, partner ideale per lo sviluppo di tecnologie innovative per applicazioni speciali.

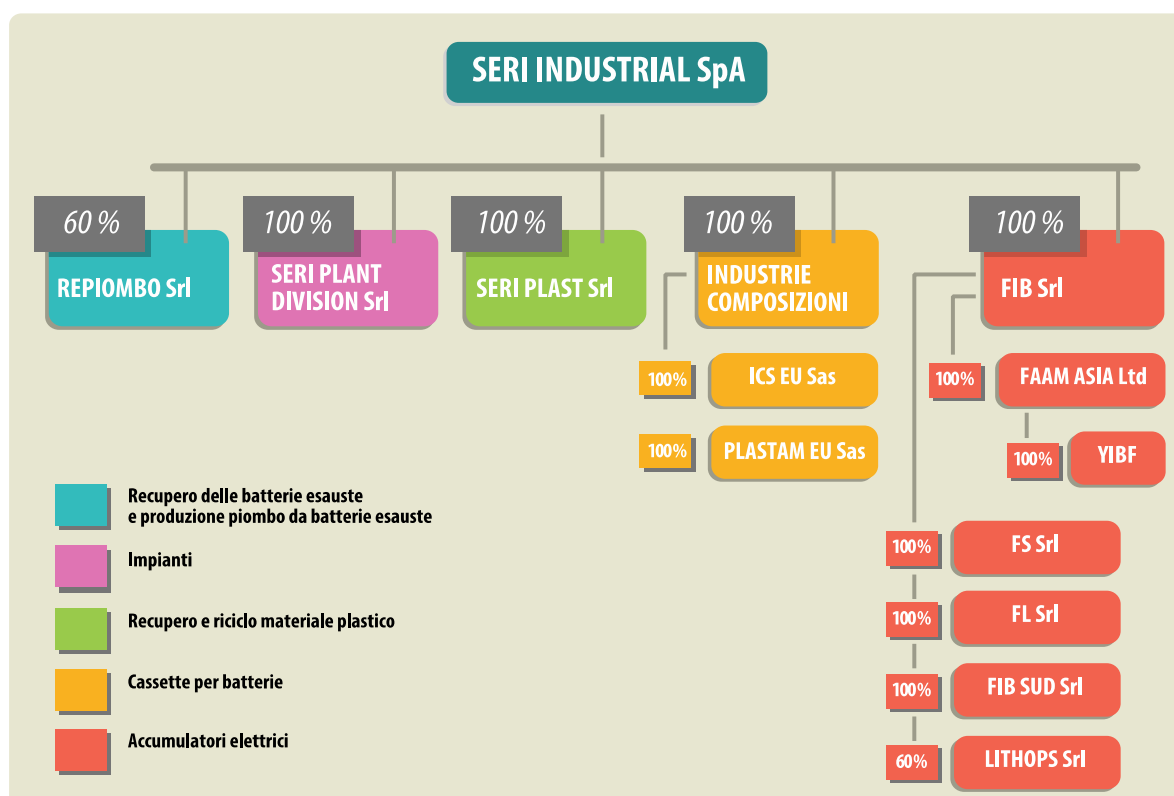
Operare in settori di nicchia, ovvero continuare nello sviluppo del Gruppo nei mercati in cui siamo in grado di offrire il prodotto migliore, in cui siamo più innovativi, competitivi ed apprezzati. La scelta del Gruppo di operare, prevalentemente, nel settore dell'after market e nell'ambito dei progetti speciali è stata ben ponderata; si poteva crescere maggiormente nei mercati di massa (per esempio nel settore avviamento) ma abbiamo preferito preservare la nostra identità anche nell'importante progetto "Litio", rimanendo ancorati al mercato industriale e dei progetti speciali, dove sicuramente è maggiormente apprezzata la qualità del prodotto e la propensione all'innovazione ed alla personalizzazione.

Nell'ambito di questi progetti nel corso dell'anno abbiamo avviato due importanti progetti che sono o saranno finalizzati nel 2017:

- acquisto da Whirlpool Corporation, nell'ambito di un accordo con istituzioni e sindacati, del complesso ex Indesit di Teverola, dove si intende realizzare lo stabilimento per la produzione delle celle al litio;
- avvio delle trattative per una operazione di reverse IPO con conferimento del nostro Gruppo in una società quotata sul mercato azionario principale MTA.

Il Gruppo e le attività

Di seguito una rappresentazione grafica del Gruppo Seri Industrial:



REPIOMBO SRL

Stabilimento in Calitri (Av)

Produzione di piombo secondario, di leghe di piombo e di scarti di polipropilene dal recupero e riciclo delle batterie esauste

SERI PLANT DIVISION SRL

Stabilimento in Alife (Ce)

Progettazione e costruzione di impianti per il recupero di batterie al piombo esauste

SERI PLAST SRL

Stabilimento in Alife (Ce)

Produzione di polipropilene copolimero rigenerato da batterie al piombo esauste (per lo stampaggio di monoblocchi e coperchi per batterie) e di compound speciali (per settore automotive)

INDUSTRIE COMPOSIZIONI STAMPATI SRL

Stabilimento in Canonica D'Adda (Bg), Avellino, Arras e Peronne (Francia)

Produzione di cassette in materiale plastico per batterie avviamento (camion e auto) e industriali (storage e trazione)

FIB SRL

Stabilimento in Monterubbiano (Fm), Monte Sant'Angelo (Fg), Nusco (Av) e Yixing (Cina)

Produzione di batterie avviamento (camion e auto after market) e industriali (storage e trazione) con tecnologia a piombo e a litio.

Andamento economico generale

Contesto internazionale

Dalla lettura delle pubblicazioni economiche rilasciate periodicamente dalla Banca d'Italia (*Bollettino Economico 1/2017*), si registra un miglioramento delle condizioni dell'economia globale.

Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale. La crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Nel terzo trimestre del 2016 negli Stati Uniti il prodotto ha accelerato oltre il previsto, al 3,5 per cento in ragione d'anno (dall'1,4 nel periodo precedente), grazie soprattutto al contributo delle esportazioni nette e della variazione delle scorte; l'espansione dei consumi privati si è mantenuta robusta, mentre gli investimenti hanno continuato a ristagnare. Le informazioni sul quarto trimestre, in particolare quelle relative al mercato del lavoro e agli indicatori anticipatori, delineano una dinamica ancora sostenuta dell'attività economica.

In Giappone il PIL ha rallentato all'1,3 per cento in ragione d'anno (dall'1,8), risentendo della persistente debolezza di consumi e investimenti. I dati più recenti riguardanti i mesi autunnali mostrano un quadro ancora incerto. In prospettiva le misure di bilancio espansive approvate in estate potrebbero rilanciare la domanda nazionale.

Nel Regno Unito la crescita è rimasta invariata al 2,4 per cento in ragione d'anno, un dato superiore alle attese che ha contribuito a dissipare i timori di una brusca frenata in seguito al risultato del referendum sulla Brexit.

In Cina la crescita si è mantenuta stabile anche nei mesi estivi (6,7 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2015).

In Brasile la recessione rimane severa (-2,9 per cento nel terzo trimestre, da -3,2) e il quadro congiunturale resta assai incerto, anche per la situazione politica ancora confusa. In Russia, a seguito della ripresa dei corsi petroliferi, si è attenuata la flessione del prodotto (-0,4 per cento, da -0,6), consolidando la prospettiva di un ritorno alla crescita.

Area Euro

Nell'area dell'euro la crescita del prodotto prosegue a un ritmo moderato ma in graduale consolidamento, grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda. L'incertezza sull'andamento dell'economia mondiale, in parte condizionata dalle tensioni geopolitiche, rappresenta il maggiore fattore di rischio per l'attività economica. L'inflazione è risalita in dicembre,

cominciando a riflettere le condizioni monetarie espansive, ma si attesta su valori ancora bassi. Nella riunione dell'8 dicembre scorso il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha esteso il programma di acquisto di attività almeno sino alla fine del 2017.

Nel terzo trimestre del 2016 il PIL dell'area dell'euro è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, sospinto dalle componenti interne della domanda. Il contributo della spesa delle famiglie, dei consumi delle Amministrazioni pubbliche e della variazione delle scorte si è rafforzato; quello degli investimenti si è invece ridotto. L'interscambio con l'estero ha sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita del prodotto, per effetto di un aumento delle importazioni di poco superiore a quello delle esportazioni. Fra i maggiori paesi dell'area il PIL è cresciuto dello 0,2 per cento in Germania e in Francia, dello 0,3 in Italia

Sulla base delle informazioni più recenti l'attività economica nell'area avrebbe continuato a espandersi in autunno a un tasso di poco superiore a quello del periodo precedente.

L'inflazione sta risalendo gradualmente e sono in gran parte rientrati i rischi di deflazione, ma la dinamica di fondo non mostra ancora una tendenza stabile all'aumento. In dicembre l'inflazione al consumo è cresciuta all'1,1 per cento (dallo 0,6 in novembre), ma pressoché solo per effetto dell'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari freschi (2,1 per cento da 0,7) e di quelli energetici (2,6 per cento da -1,1); al netto delle componenti più volatili è appena salita (0,9 per cento).

Italia

Dopo l'accelerazione del PIL nel trimestre estivo, secondo gli indicatori disponibili la ripresa dell'economia italiana sarebbe proseguita in autunno – pur se a un ritmo di poco inferiore rispetto al periodo precedente – sospinta dall'incremento degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Gli indicatori prospettici sono coerenti con la prosecuzione di una moderata espansione dell'attività economica anche nel primo trimestre di quest'anno.

Nel terzo trimestre del 2016 il PIL è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, come nel complesso dell'area dell'euro. La domanda nazionale ha contribuito alla crescita per 0,4 punti percentuali (di cui 0,1 ascrivibili alla variazione delle scorte). Gli investimenti sono tornati ad aumentare (0,8 per cento), dopo il ristagno nel secondo trimestre, favoriti dagli acquisti di macchinari e attrezzature e, soprattutto, di mezzi di trasporto. La spesa delle famiglie ha rallentato (0,1 per cento, da 0,2), in particolare per i beni durevoli e semidurevoli.

A seguito di un incremento delle importazioni più accentuato di quello delle esportazioni (0,7 e 0,1 per cento, rispettivamente), l'interscambio con l'estero ha sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita del prodotto. Il valore aggiunto è aumentato significativamente nell'industria in senso stretto (1,1 per cento, da -0,7 nel trimestre precedente) e in misura più ridotta nei servizi (0,1 per cento, da 0,2), dove ha risentito in special modo della contrazione nel comparto dell'intermediazione finanziaria e assicurativa; è lievemente sceso in quello edilizio.

Sulla base delle informazioni disponibili, nel quarto trimestre il PIL avrebbe continuato a crescere a un ritmo contenuto, stimabile intorno allo 0,2 per cento.

Considerazioni personali

A mio parere in Europa le prospettive di crescita saranno superiori alle attese, di gran lunga. L'enorme liquidità presente sui mercati dovrà necessariamente trovare una allocazione.

Dove?

Non negli Stati Uniti, dove gli effetti della ripresa economica hanno fatto già apprezzare enormemente i valori, ad esempio, delle società quotate; appare, evidentemente, del tutto illogica l'attuale enorme differenza tra il Price Earnings Ratio delle società quotate in Europa, bassissimo, e delle società statunitensi, altissimo o forse corretto. Dove preferiranno investire i fondi? Chiaramente dove potranno avere aspettative di guadagno maggiore.

Non sicuramente in Cina, una crisi profonda in quell'area è solo questione di tempo. La corruzione collusiva è dilagante, ha distorto l'economia, degrada la qualità dell'amministrazione, che ha messo in atto rimedi (grandi iniezioni di liquidità) ma non ha impedito la fuga di capitali. La liberalizzazione (vera o finta) del mercato, la devoluzione del potere e il diritto alla proprietà sono tre processi che sono rimasti controversi e non garantiti.

Non sicuramente in Sud America dove ormai sono irreversibili i danni causati da politiche sociali sbagliate.

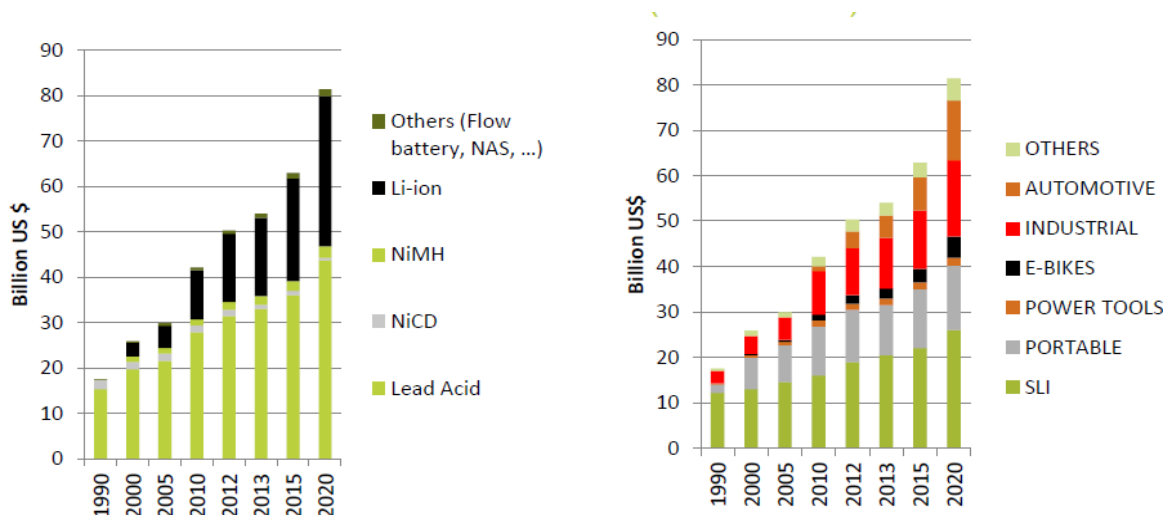
Se io fossi un investitore, ora, investirei solo in Europa, il timore è che l'Italia sia tagliata fuori se non risolve i suoi cronici problemi politici; basterebbe un governo stabile, qualunque esso sia.

Magari un governo che finalmente aumenti drasticamente l'Iva, controllando poi che nessuno la evada, togliendo le imposte sul lavoro, stimolando in modo netto il consumo e restituendo dignità ai lavoratori di fascia bassa, che magari, non tutti, sanno di guadagnare (come costo per l'azienda) 30 mila euro all'anno per intascarne poco più di 1.300 euro al mese.

Andamento economico del settore in cui operano le società controllate da Seri Industrial Mercato Accumulatori

Il mercato mondiale degli accumulatori elettrici nel 2015 è stato stimato ad un valore pari a circa 65 \$/Bn (54 \$/Bn registrato nel 2013) ed è previsto passare a 80 \$/Bn nel 2020 con CAGR di circa il 7%.

Di seguito l'andamento del mercato delle batterie suddiviso per tipologia di tecnologia utilizzata e per applicazione¹.



La tecnologia più utilizzata (circa 36 \$/Bn) è rappresentata dalla piombo/acido e circa 22 \$/Bn sono rappresentati da tecnologia a ioni di litio (LI-ion) che, nel 2020, è prevista crescere fino a 32-33 \$/Bn. Sotto il profilo delle applicazioni è l'elettronica di consumo (Cellulari (SLI) e Pc/tablet (portable)) a rappresentare il principale mercato di sbocco per la tecnologia a LI-ion.

Importante è il peso dei segmenti di riferimento del Gruppo, rappresentati dall'*Automotive/Avviamento*² (circa 16,5 \$/BN nel 2015 tra auto, veicoli elettrici e commerciali) e dell'*Industrial* (circa 15,5 \$/Bn nel 2015) all'interno del quale il peso più importante è rappresentato dalla *Trazione/Forklift* (circa 4 \$/Bn nel 2015).

In entrambi i segmenti di riferimento per il Gruppo la tecnologia più diffusa resta ed è prevista essere il piombo/acido ma i tassi di crescita più importanti sono rappresentati dalla tecnologia LI-ion.

Il mercato italiano di accumulatori e batterie nel 2015 si è attestato invece a circa Euro 1,3 miliardi, evidenziando una crescita del 5% sul 2014, anno nel quale si era già registrato un

¹ Fonte: Avicenne; legenda:

SLI: Start light and ignition batteries for cars, truck, moto, boat etc...

PORTABLE: consumer electronics (cellular, portable PCs, tablets, Camera, ...), data collection & handy terminals,

POWER Tools: power tools but also gardening tools

INDUSTRIAL

- MOTIVE: Forklift (95%), others

- STATIONARY: Telecom, UPS, Energy Storage System, Medical, Others (Emergency Lighting, Security, Railroad Signaling, Diesel Generator Starting, Control & Switchgear,

AUTOMOTIVE: HEV, P-HEV, EV

OTHERS: Medical: wheelchairs, medical carts, medical devices (surgical power tools, mobile instrumentation (x-ray, ultrasound, EKG/ECG, large oxygen concentrators); Pack: cell, cell assembly, BMS, connectors – Power electronics (DC, DC converters, invertors) not included

recupero dopo il biennio 2012/2013 contrassegnato da rilevanti difficoltà scaturite dalla crisi finanziaria. Per il 2016 è prevista una ulteriore crescita del 3/4%.

L'offerta, a livello mondiale, è molto concentrata e vede la presenza di pochi grandi gruppi multinazionali (Exide, Johnson Controls ed EnerSys), soprattutto nel segmento degli accumulatori per avviamento e su clienti OE (Original Equipment). In Italia i maggiori player del settore sono Fiamm e Exide Italia.

Dal punto di vista di posizionamento competitivo, il Gruppo è l'unico player ad impiegare le principali tecnologie utilizzate (piombo e LI-ion) e ad essere presente su entrambi i segmenti "Automotive" ed "Industrial".

Relativamente al mercato finale, il Gruppo ha scelto di focalizzarsi sull'after market dove, grazie anche la capillarità della rete commerciale, la clientela è maggiormente stabile e fidelizzata rispetto agli OE i quali di anno in anno indicano *tender*, con maggiore e pericolosa fluttuazione dei volumi di affari e con una tendenza al ribasso dei prezzi.

Si segnala inoltre che nel segmento "*stationary/storage*" il Gruppo risulta fortemente accreditato presso Enti Pubblici e *players* del settore della telefonia e della distribuzione elettrica. In questo mercato il vero plus del Gruppo è dato dal grande know-how sviluppato nel settore litio, che rappresenterà il futuro dello *stationary/storage* che è il mercato in cui maggiormente investiremo.

Andamento del Gruppo

a) Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente (valori in Euro migliaia):

Conto Economico riclassificato in €000	2016	2015
Ricavi delle vendite (Rv)	101.892	117.852
Altri ricavi (Ra)	5.048	3.062
Produzione interna (Pi)	3.500	2.205
A. VALORE DELLA PRODUZIONE (VP)	110.440	123.119
Consumo materie prime, sussid. di consumo e merci (Cm)	79.432	89.251
Altri costi operativi esterni (Coe)	334	606
B. Costi esterni	79.766	89.857
C. VALORE AGGIUNTO (VA) (A-B)	30.674	33.263
D. Costi del personale (Cp)	16.166	16.069
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) (C-D)	14.508	17.193
Ammortamenti (Amm)	4.989	4.422
Accantonamenti e svalutazioni (Acc)	2.532	1.650
F. Ammortamenti e svalutazioni	7.521	6.072
G. RISULTATO OPERATIVO (RO) (E-F)	6.987	11.121
Proventi extra-caratteristici (P e-c)	0	0
Oneri extra-caratteristici (O e-c)	0	0
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	0	0
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (ROGP) (G+H)	6.987	11.121
L. RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	0	0
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (RGP) (I+L)	6.987	11.121
Oneri finanziari (Of)	2.120	2.049
N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	2.120	2.049
O. RISULTATO LORDO (RL) (M-N)	4.867	9.072
P. Imposte sul reddito (I)	3.078	2.838
RISULTATO NETTO PRIMA DELLE MINORANZE (RN) (O-P)	1.789	6.234
RISULTATO NETTO DELLE MINORANZE	173	0
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	1.615	6.234

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2016 con un fatturato consolidato di Euro 102 milioni, così suddiviso per linea di business e per aree geografiche:

Fatturato per linea di business €mln (consolidato)	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Progettazione e costruzione impianti	10	1	(9)
Recupero e riciclo materiale plastico	9	12	3
Stampaggio di materiali plastici	49	40	(9)
Accumulatori elettrici	49	49	0
Altri servizi	1	0	(1)
Totale	118	102	(16)

Fatturato per area geografica €000	31/12/2015	31/12/2016
ITALIA	44	47
EUROPA	45	39
AFRICA	1	0
ASIA	26	15
AMERICA	1	1
OCEANIA	1	0
Totale	118	102

Fatturato per linea di business €mln (aggregato)	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
SERI Plant Srl	10	1	(9)
SERI Plast Srl	20	20	(0)
ICS Srl	53	44	(9)
Fib Srl	50	50	0

A livello consolidato, il fatturato del 2016 ha subito una contrazione di circa Euro 16 milioni ed è stato penalizzato da una riduzione rispetto al precedente esercizio di Euro 9 milioni sulla linea di business "Progettazione e costruzione impianti" e di Euro 9 milioni sulla linea di business "Stampaggio di materiali plastici".

Di seguito l'andamento per singola azienda (fatturato complessivo non consolidato, compreso le partite intercompany):

SERI Plant Srl: - 9 milioni

Il 2016 ha rappresentato un anno interlocutorio, dedicato all'avviamento degli impianti realizzati nel corso del 2015. Le dinamiche commerciali sono state penalizzate dall'andamento anomalo del prezzo del piombo, sceso ai minimi storici ed ora, tra fine anno 2016 ed inizio anno 2017, risalito ben oltre i prezzi medi dell'ultimo triennio, con prospettive importanti di crescita stimate da tutti gli operatori.

SERI Plast Srl: 2016=2015

a fronte di una riduzione di circa Euro 3 milioni del fatturato intercompany, ha incrementato il fatturato verso terzi di pari importo. Ha quindi contribuito positivamente al consolidato con Euro 3

milioni. In quantità ha incrementato il venduto ma è stata penalizzata dal basso prezzo delle materie prime vergini a cui è collegato il suo prezzo di vendita sul mercato.

ICS Srl: - 9 milioni

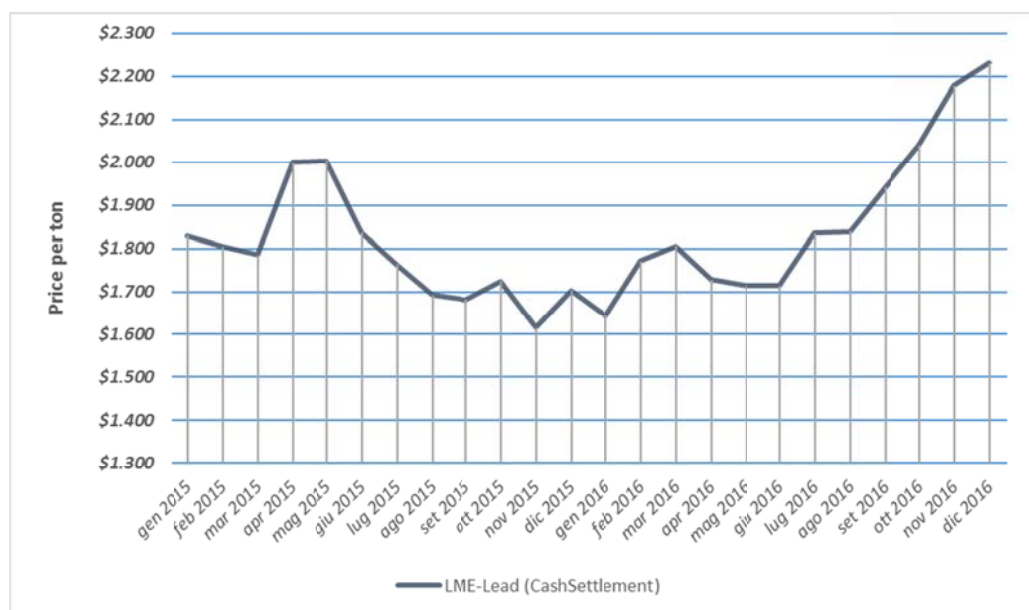
La contrazione del fatturato è dovuta alla riduzione importante dei prezzi delle materie prime vergini, a cui è collegato il prezzo di vendita dei prodotti sul mercato, ed alla stabilizzazione del parco clienti a seguito della decisione di ridurre in modo considerevole la proposta sul mercato di coperchi e monoblocchi per il mercato stazionario, dove si registravano margini ridotti. La capacità produttiva libera è ora utilizzata, dopo gli interventi tecnici eseguiti nel corso del 2016, per incrementare l'offerta sul mercato dei prodotti più interessanti (specialties auto e trazione). Nel corso del 2016 si è infine completato il complesso trasferimento dell'unità produttiva spagnola (acquisita per essere dismessa) in Italia che ha richiesto mesi per le nuove certificazioni/omologazioni con volumi, benché contrattualizzati per lungo periodo, in accordo con il principale cliente, persi a beneficio dei competitor. Dall'ultimo trimestre 2016 la produzione e le vendite sono tornate su valori obiettivo, sia in termini di prezzo che in termini di volumi contrattualizzati.

FIB Srl: 2016=2015

La società italiana, che opera nel mercato mondiale, ha raggiunto una performance in linea con il budget ed ha incrementato i propri fatturati, a parità di prezzo del piombo, di circa il 20%. Ha compensato (i) la contrazione delle vendite in Cina, con la controllata Yibf, dovuta all'introduzione di una tassa sui prodotti che poi nel corso dell'anno è stata "accettata" commercialmente dal mercato come aumento netto dei prezzi di vendita e (ii) la riduzione del prezzo del piombo, su cui è indicizzato il prezzo delle batterie. Nell'ultimo trimestre il prezzo del piombo ha subito un netto incremento, normalizzandosi rispetto alle quotazioni storiche, con futures tutti in crescita per il prossimo triennio.

Tenuto conto dell'impatto del costo delle materie prime sui fatturati segue una analisi nel dettaglio maggiormente esplicativa.

- ✓ Piombo: le quotazioni del piombo sui mercati finanziari (LME) hanno registrato a partire dal secondo trimestre 2015 e fino a giugno 2016 un'importante riduzione. Ciò ha determinato una contrazione dei fatturati del mondo batterie ed una maggiore difficoltà di vendita degli impianti per il recupero delle batterie esauste (considerato che il recupero dell'esausto diviene sconveniente per quotazioni del piombo primario al di sotto di 1.700 \$ per ton).



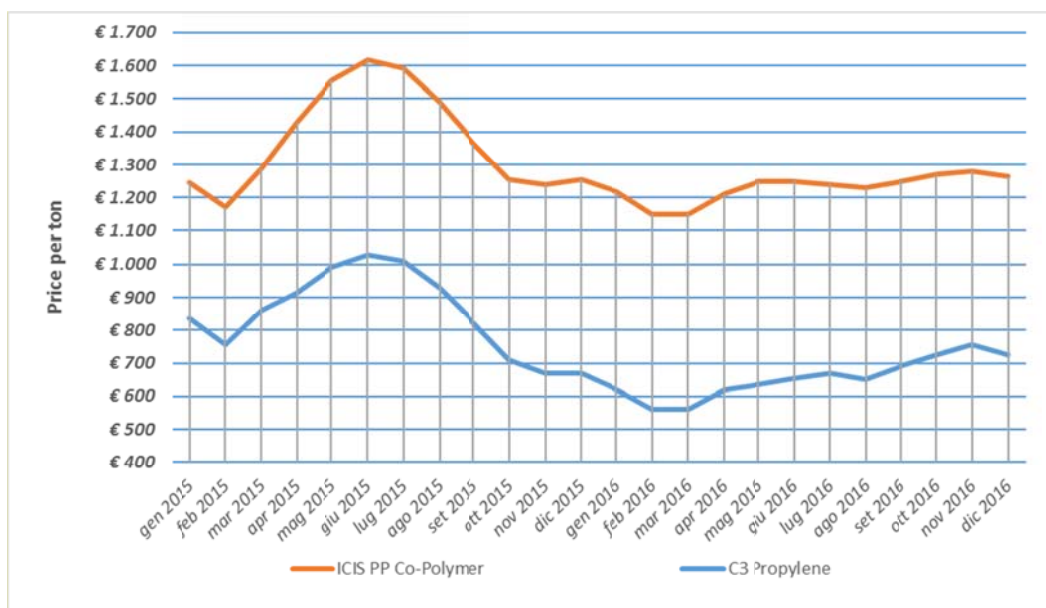
METAL PRICE FORECASTS

		Last week*	Previous*	Q316	Q416	Q117	Q217	Q317	2016	2017	2018
Aluminium	(\$/tonne)	1730	1751	1620	1660	1650	1630	1620	1593	1635	1750
Copper	(\$/tonne)	5793	5675	4770	5300	5600	6000	6300	4871	6100	6825
Lead	(\$/tonne)	2381	2212	1873	2150	2100	2200	2200	1872	2200	2444
Nickel	(\$/tonne)	11256	11359	10258	10800	11600	12000	11800	9597	11825	14250
Zinc	(\$/tonne)	2777	2639	2256	2450	2290	2380	2290	2076	2340	2673
Iron ore**	(\$/tonne)	80.8	70.3	58.1	64.8	65.0	66.7	63.6	56.7	64.1	61.0
HRC***	(\$/tonne)	526	500	479	518	568	498	458	452	487	500
Gold	(\$/oz)	1177	1197	1335	1300	1320	1300	1350	1268	1330	1295
Silver	(\$/oz)	16.5	16.6	19.6	19.1	18.9	18.6	19.4	17.6	19.1	18.9
Platinum	(\$/oz)	914	922	1086	950	1040	1080	1110	991	1085	1100
Palladium	(\$/oz)	758	733	675	670	650	680	720	609	688	775

*Weekly average cash/spot price; **MB Iron Ore Index (62% Fe) CFR Qingdao, China; ***South European HRC, ex-works.

Il prezzo del piombo è stimato in forte crescita da tutti gli analisti e nel corso del 2017 tale trend è ampiamente confermato.

- ✓ Plastica (polimero polipropilene C3): le quotazioni del polipropilene C3 ha registrato una riduzione del 35-40% nel periodo giugno 2015 – giugno 2016 e solo nel corso degli ultimi mesi dell'anno 2016 tale trend negativo ha invertito la sua direzione. Essendo il mercato delle cassette per batterie sostanzialmente “indicizzato” all'andamento dell'ICIS – la cui quotazione si ottiene applicando uno spread a quelle del polipropilene C3 – il citato andamento del prezzo del C3 ha comportato una conseguente riduzione dei prezzi di vendita delle cassette per batterie, con conseguente contrazione, per il Gruppo, a parità di volumi, del fatturato della linea “Stampaggio di materiali plastici”.



La riduzione di fatturato di circa Euro 16 milioni ha inciso sul margine operativo lordo nel 2016, che ha subito una contrazione di circa Euro 2,7 milioni.

Nella seguente tabella viene riportato il contributo al Margine Operativo Lordo consolidato di ciascuna linea di business facente capo al Gruppo Seri Industrial:

Linea di business €/000	Fatturato			Margine Operativo Lordo		
	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Progettazione e costruzione impianti	691	9.659	(8.968)	(590)	2.591	(3.181)
Recupero e riciclo di materiale plastico	11.944	9.460	2.484	4.069	4.093	(24)
Stampaggio di materiali plastici	40.230	49.331	(9.101)	3.775	5.719	(1.944)
Accumulatori elettrici	48.816	48.613	203	7.658	4.678	2.980
Altri servizi	211	789	(578)	(404)	112	(516)
MOL Consolidato	101.892	117.852	(15.960)	14.508	17.193	(2.685)

L'importante crescita del Margine Operativo Lordo della linea accumulatori elettrici è stata sostanzialmente assorbita dalla perdita di margine di SERI Plant Srl (progettazione e costruzione impianti) che, di fatto, non ha fatturato nel 2016.

ICS Srl (stampaggio di materiali plastici), per i motivi connessi all'andamento dei prezzi del polipropilene e per il completamento del trasferimento dell'unità spagnola, con la conseguente perdita di volumi concordata con il cliente più importante (a cui di fatto è stato autorizzato l'acquisto dai nostri competitor in deroga alle garanzie contrattuali sul market share) ha ridotto il fatturato e, pur con un notevole incremento del margine di contribuzione, ha registrato una riduzione del MOL per mancati ricavi a copertura dei costi fissi.

Nonostante la riduzione di fatturato, la marginalità complessiva continua a mantenersi su livelli sostanzialmente in linea con il 2015 (14,2% sui ricavi a fronte di 14,6% del 2015) grazie anche ai continui processi di efficientamento di costi posti in essere dal Management del Gruppo.

Principali dati patrimoniali-finanziari

Di seguito viene esposta la situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata del Gruppo al 31 dicembre 2016:

Stato Patrimoniale "finanziario"	Anno 31/12/2016	Anno 31/12/2015
ATTIVO		
ATTIVO FISSO (AF)	81.368	79.836
Immobilizzazioni immateriali	4.513	3.784
Avviamento	54.339	54.339
Immobilizzazioni materiali	21.630	20.848
Investimenti finanziari	886	866
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	69.971	65.075
Magazzino (M)	27.307	23.411
Liquidità differite (Ld)	39.292	40.216
Liquidità immediate (Li)	3.371	1.447
CAPITALE INVESTITO (CI)	151.339	144.911
MEZZI PROPRI E PASSIVITA'		
MEZZI PROPRI (MP)	81.696	80.516
Capitale sociale (CS)	65.000	65.000
Riserve (R)	16.696	15.516
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)	6.155	17.615
Finanziarie (PconsF)	1.224	10.894
Non finanziarie (PconsNF)	4.931	6.722
PASSIVITA' CORRENTI (Pcorr)	63.488	46.779
Finanziarie (PcorrF)	34.461	13.439
Non finanziarie (PcorrNF)	29.027	33.340
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	151.339	144.911

L'attivo fisso mostra un saldo al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 81.368 migliaia, e presenta un incremento netto di Euro 1.532 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale incremento, al netto di ammortamenti per Euro 4.990 migliaia, deriva prevalentemente da investimenti in immobilizzazioni materiali per circa Euro 4.411 migliaia e investimenti in immobilizzazioni immateriali per circa Euro 2.090.

L'attivo circolante è pari ad Euro 69.971 migliaia e si incrementa di Euro 4.896 migliaia rispetto al precedente esercizio, prevalentemente per l'incremento del magazzino per Euro 3.896 migliaia.

Posizione Finanziaria Netta (PFN)

Il valore della PFN contabile consolidata al 31 dicembre 2016 risulta essere a debito per un importo pari a Euro 24.794 migliaia.

Nella seguente tabella sono riportati i dati riepilogativi della PFN:

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2016	31/12/2015
Debiti finanziari non correnti	1.224	10.894
Debiti finanziari correnti	34.461	13.994
<i>Passività Finanziarie</i>	<i>35.685</i>	<i>24.888</i>
Attività finanziarie correnti	7.520	5.057
Disponibilità liquide	3.371	1.447
<i>Attività Finanziarie</i>	<i>10.891</i>	<i>6.505</i>
Totale Posizione Finanziaria Netta	24.794	18.383

Il peggioramento della PFN al 31 dicembre 2016 rispetto al precedente esercizio è collegato prevalentemente al finanziamento degli investimenti dell'esercizio nonché al finanziamento del capitale circolante della FIB Srl.

La seguente tabella riepiloga con maggiore dettaglio le voci tecniche che compongono la PFN al 31 dicembre 2016:

Posizione Finanziaria Netta (EUR)	31/12/2016
<i>A Denaro e valori in cassa</i>	<i>86</i>
<i>B Altre disponibilità liquide</i>	<i>3.285</i>
<i>C Titoli detenuti per negoziazione</i>	<i>0</i>
D Liquidità (A+B+C)	3.371
E Crediti finanziari correnti	7.520
<i>F Debiti bancari correnti</i>	<i>(10.802)</i>
<i>G Quota corrente di finanziamenti bancari ed istituti finanziari</i>	<i>(13.239)</i>
<i>H Altri debiti finanziari correnti</i>	<i>(10.420)</i>
<i>I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</i>	<i>(34.461)</i>
<i>J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)</i>	<i>(23.570)</i>
<i>K Debiti vs banche ed istituti finanziari non correnti</i>	<i>(295)</i>
<i>L Obbligazioni emesse</i>	<i>0</i>
<i>M Altri debiti finanziari non correnti</i>	<i>(929)</i>
<i>N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</i>	<i>(1.224)</i>
<i>O Indebitamento finanziario netto (J+N)</i>	<i>(24.794)</i>
<i>P Attività finanziarie non immobilizzate destinate alla vendita</i>	<i>0</i>
Posizione finanziaria netta	(24.794)

La posizione finanziaria netta si attesta ad Euro 24.794 migliaia mentre l'indebitamento finanziario netto corrente è pari Euro 23.570 migliaia.

La posizione finanziaria netta include liquidità per Euro 3.371 migliaia, di crediti finanziari per Euro 7.520 migliaia di cui Euro 5.026 migliaia verso la consociata Iniziative Industriali SpA per la cessione della partecipazione in Omniafibre Srl avvenuta nei precedenti esercizi.

I debiti bancari correnti (Euro 10.802 migliaia) sono essenzialmente riferiti ad anticipazioni bancarie.

Il rapporto PFN/MOL è pari a circa 1,7x ed è decisamente virtuoso malgrado Euro 6,5 milioni di investimenti, come evidenziato nel rendiconto finanziario che segue.

Positivo è anche il rapporto PFN/MEZZI PROPRI che è pari a 0,3x.

RENDICONTO FINANZIARIO**Euro/000****ATTIVITA' DI ESERCIZIO**

	31/12/2016	31/12/2015
Risultato	1.789	6.234
Ammortamenti e svalutazioni	7.521	6.072
Variazione netta imposte differite e altri fondi	(144)	(2.363)
Variazione di altre attività e passività non correnti	(1.799)	1.739
Variazione del capitale circolante netto	(3.988)	6.623
Altre variazioni	(2.532)	(1.650)
Flusso monetario da attività operative	847	16.655

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in attività materiali	(4.411)	(7.286)
Investimenti netti in attività immateriali	(2.090)	(3.617)
Nuovi avviamenti sorti nell'esercizio	(0)	0
Investimenti netti in attività finanziarie	(20)	(856)
Flusso monetario da attività di investimento	(6.521)	(11.759)

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Variazione netta debiti/crediti finanziari verso parti correlate	6.656	10.739
Incremento finanziamenti a medio e lungo termine	0	0
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine	(2.450)	(1.893)
Variazione dei debiti finanziari a breve	4.002	(13.960)
Variazione equity	(609)	409
Flusso monetario da attività di finanziamento	7.599	(4.706)

Incremento (decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti**1.924 190****Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio periodo****1.447 1.257****Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo****3.371 1.447**

L'assorbimento del capitale circolante netto (CCN) è stato pari ad Euro 4 milioni; tale assorbimento deriva da un assorbimento di capitale circolante netto operativo (CCNO) per Euro 3,7 milioni e dalla variazione di altre attività/passività per Euro 0,3 milioni.

Il CCNO peggiora in conseguenza della riduzione dei debiti verso fornitori per circa Euro 3,6 milioni e dell'incremento delle rimanenze per Euro 3,9 milioni.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche si precisa che il documento programmatico della sicurezza, già redatto al momento della prima applicazione della normativa, è stato oggetto di revisione e adeguamento.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI E' ESPOSTA LA SOCIETA'

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, all'interno del presente paragrafo si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi possano ostacolare la creazione del valore.

Rischi connessi all'attuale scenario economico globale ed alla concorrenza

Non si segnalano rallentamenti nella crescita e consolidamento del Gruppo, rimanendo confermati tutti gli obiettivi previsti per la fine dell'anno.

Rischio di credito con la clientela

L'esposizione al rischio di credito è esclusivamente riferibile a crediti di natura commerciale e non presenta aree di rischio di particolare rilevanza. Ciò in quanto le società del Gruppo, difatti, procedono alla valutazione del rischio inerente il cliente sulla scorta delle valutazioni preliminari effettuate, e monitorando costantemente l'andamento del credito nel corso del tempo.

Al 31 dicembre 2016 non sono iscritte attività ritenute di dubbia recuperabilità.

Rischio legale e di natura fiscale

Non sussistono procedimenti legali nei confronti delle società del Gruppo innanzi a tribunali e collegi arbitrali tali da poter incidere negativamente sull'attività e sulla solidità finanziaria di ciascuna di esse, e gli amministratori non sono a conoscenza di alcun possibile nuovo procedimento che possa avere un simile effetto.

Rischio di prezzo

Il prezzo di vendita dei prodotti delle società del Gruppo è strettamente legato all'andamento dei prezzi di acquisto delle materie prime. Pertanto il rischio di prezzo è influenzato dalla volatilità del trend di acquisto della suddetta materia prima e dalla capacità delle diverse società del Gruppo di trasferire eventuali incrementi sui prezzi di vendita dei prodotti stessi.

Rischio di cambio

L'elevata volatilità del cambio Euro/Dollaro rende le società del Gruppo esposte al rischio di cambio, soprattutto per ciò che concerne l'acquisto delle materie prime.

Attraverso una contrattualistica che prevede prezzi di acquisto ad un cambio prefissato si ritiene che tali rischi siano stati adeguatamente coperti.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2016 l'esposizione verso le banche è rappresentata da debiti per finanziamenti a medio/lungo termine regolati a tasso variabile ma con copertura sui tassi e da debiti a breve termine.

Ovviamente l'esposizione a breve termine nei confronti delle banche è per sua natura a tasso variabile e pertanto esposta ai rischi connessi alle variazioni dei tassi anche se tale rischio è mitigato da contratti di copertura sui tassi.

Rischio di liquidità

Le società del Gruppo sono soggette al rischio di liquidità derivante dagli investimenti realizzati e dalle risorse assorbite dal capitale circolante. Le società del Gruppo, sotto il coordinamento della Società Capogruppo, adottano una politica di gestione del capitale circolante volto a contenere il fabbisogno finanziario ed a garantirne il regolare funzionamento. Nelle note esplicative, nella sezione relativa alle informazioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 7, sono fornite ulteriori informazioni in merito a tali aspetti.

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che per l'attività specifica delle società del Gruppo e per una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

In generale il posizionamento sul mercato delle diverse società del Gruppo è invariato e non si prevedono modifiche nel corso del prossimo triennio. La *customer satisfaction* rappresenta uno dei principali valori delle società del Gruppo, e nel corso dell'esercizio i rapporti con la clientela si sono ulteriormente consolidati.

L'efficienza dei fattori e dei processi produttivi è in netto miglioramento anche grazie all'impegno economico e di tempo profuso nello sviluppo di tecnologie innovative.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene per reati e danni ambientali.

Tutte le attività sono munite delle idonee autorizzazioni di legge.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate né morti sul lavoro né infortuni che abbiano comportato lesioni gravi al personale, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali e cause di mobbing del personale iscritto a matricola.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti del Gruppo Seri Industrial per l'esercizio 2016:

Descrizione	Numero medio dipendenti
Dirigenti	2
Quadri	17
Impiegati	148
Operai	298
Totale	465

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

I rapporti con le parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato. Per i dettagli si rinvia allo specifico paragrafo inserito nelle Note Esplicative.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Gli investimenti in ricerca e sviluppo sostenuti nel Gruppo hanno riguardato prevalentemente:

- sviluppo di nuove tecnologie nel settore impianti con particolare riferimento alla riduzione dell'impatto ambientale per la linea di business "Progettazione e costruzione impianti";
- sviluppo di nuovi compound plastici con ottimizzazione delle proprietà meccaniche degli stessi per la linea di business "Recupero e riciclo di materiale plastico";
- studio su particolari coperchi per batterie e implementazione dei sistemi di automazione nei processi produttivi riferiti alle cassette per batterie per la linea di business "Stampaggio di materiali plastici";
- progettazione e sviluppo di nuove gamma di batterie per la linea di business "Accumulatori";
- sviluppo e industrializzazione di innovative celle a litio, nonché di speciali applicazioni di batterie a litio per la linea di business "Accumulatori".

AZIONI PROPRIE

La capogruppo non possiede azioni proprie né azioni della controllante.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO ED EVENTI SUCCESSIVI

Fatti di rilievo

Perfezionamento acquisto di ramo d'azienda Ecopiombo Srl

In data 27 ottobre 2016 la controllata Repiombo Srl ha perfezionato l'acquisto dalla società Ecopiombo Srl del ramo d'azienda.

Eventi successivi

Si segnala che non sono occorsi eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio ulteriori rispetto a quelli segnalati in precedenza.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Management del Gruppo si pone come obiettivo una crescita del fatturato attraverso le seguenti linee di azione per le diverse linee di business:

- linea "Impianti": intensificazione dell'attività di sviluppo commerciale sul Middle East/Nord Africa e nel Far East; sviluppo nuove tecnologie di recupero del piombo da batterie esauste con particolare riferimento agli impianti innovativi in corso di realizzazione presso lo stabilimento della Repiombo Srl;
- linea "Recupero e riciclo materiale plastico": sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti e maggiore penetrazione su nuovi clienti/mercati con la linea di prodotto compound;
- linea "Cassette per batterie": ampliamento della share europea e nel Nord-Africa;
- linea "Accumulatori elettrici": perseguimento dell'ampliamento della share europea e consolidamento; implementazione del "Progetto Lito"

In aggiunta alla crescita del fatturato, il Management del Gruppo punta ad un miglioramento dei margini anche mediante una riduzione dei costi attraverso:

- una più efficiente gestione della struttura organizzativa;
- investimenti in impianti che prevedono maggiori efficienze produttive in termini di assorbimento energetico ed impiego di manodopera diretta.

I risultati del primo trimestre dell'esercizio in corso forniscono segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato nello stesso periodo dell'esercizio appena chiuso.

San Potito Sannitico, 15 marzo 2017

SERI INDUSTRIAL S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Vittorio Civitillo

Il Presidente, ai sensi dell'art. 31 comma due quater e due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

**SCHEMI DI BILANCIO IFRS
AL 31 DICEMBRE 2016**

SERI INDUSTRIAL SPA

Sede Legale CENTRO AZ.LE QUERCETE SAN POTITO SANNITICO CE

Iscritta al Registro Imprese di CASERTA - C.F. e n. iscrizione 03752790612

Iscritta al R.E.A. di CASERTA al n. 269718

Capitale Sociale Euro 65.000.000,00 interamente versato

P.IVA n. 03752790612

Bilancio Consolidato al 31/12/2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

ATTIVITA'	31/12/2016	31/12/2015
Attività non correnti		
Immobilizzazioni immateriali	4.513.369	3.783.806
Avviamento	54.338.642	54.338.642
Immobilizzazioni materiali	21.630.268	20.847.689
Investimenti finanziari	886.000	866.000
Altre attività non correnti	317.833	271.229
Attività per imposte anticipate	352.539	246.706
<u>Totale attività non correnti</u>	82.038.651	80.354.072
Attività correnti		
Rimanenze	27.307.272	23.410.977
Crediti commerciali	26.580.759	30.786.308
Crediti verso parti correlate	8.348.476	6.157.001
Crediti tributari	1.961.002	794.437
Altre attività correnti	1.731.238	1.960.564
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.371.403	1.447.294
<u>Totale attività correnti</u>	69.300.150	64.556.581
TOTALE ATTIVITA'	151.338.801	144.910.653

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto		
Capitale sociale	65.000.000	65.000.000
Riserva legale	45.852	0
Altre riserve	2.564.294	1.126.262
Utili (perdite) portati a nuovo	12.292.996	8.155.786
Utile (perdita) dell'esercizio	1.615.046	6.234.125
Totale Patrimonio netto di Gruppo	81.518.188	80.516.173
Capitale e riserve di terzi	4.000	0
Utile di terzi	173.491	0
Totale patrimonio netto di spettanza di terzi	177.491	0
<u>Totale Patrimonio netto</u>	81.695.679	80.516.173
Passività non correnti		
Debiti verso banche ed altri finanziatori	1.223.825	10.893.606
Fondi per rischi e oneri	365.174	372.406
TFR e altri benefici ai dipendenti	3.058.904	3.009.214
Imposte differite	1.109.630	1.296.266
Altre passività non correnti	397.255	2.043.746
<u>Totale passività non correnti</u>	6.154.788	17.615.238
Passività correnti		
Debiti verso fornitori e altri debiti	21.032.795	24.623.790
Debiti verso parti correlate	12.824.273	3.759.772
Debiti tributari e previdenziali	4.885.077	4.882.640
Debiti verso banche ed altri finanziatori	24.576.622	13.312.393
Strumenti derivati	84.437	126.841
Altre passività correnti	85.130	73.806
<u>Totale passività correnti</u>	63.488.334	46.779.242
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	151.338.801	144.910.653

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi	101.891.834	117.852.333
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	3.499.861	2.204.727
Altri ricavi	5.048.307	3.062.415
Costi per acquisti	(79.431.816)	(89.251.223)
Costi per il personale	(16.165.696)	(16.069.207)
Altri Costi operativi	(334.437)	(605.672)
Margine operativo lordo	14.508.054	17.193.374
Ammortamenti e svalutazioni	(7.520.957)	(6.072.049)
Risultato operativo	6.987.096	11.121.325
Oneri Finanziari	(2.179.377)	(2.082.826)
Proventi Finanziari	59.149	33.994
Proventi ed oneri finanziari netti	(2.120.228)	(2.048.832)
Risultato prima delle imposte	4.866.868	9.072.493
Imposte	3.078.331	2.838.367
Risultato prima delle minoranze	1.788.537	6.234.126
Risultato di pertinenza delle minoranze	173.491	0
Risultato di Gruppo	1.615.046	6.234.126

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**31/12/2016****31/12/2015**

Utile dell'esercizio	1.788.537	6.234.126
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi:		
Valutazione attuariale IAS 19	(139.540)	49.747
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno riversate nel conto economico in periodi successivi:		
Parte efficace degli utili/perdite sugli strumenti di copertura	4.327	20.391
Totale altre componenti di conto economico	(135.213)	70.138
Utile dell'esercizio complessivo	1.653.324	6.304.264
Totale conto economico complessivo attribuibile a:		
- Utile del Gruppo	1.479.833	6.304.264
- Interessenza di pertinenza di terzi	173.491	0

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO**

<i>Euro</i>	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale PN (Gruppo)	Totale PN (Minoranza)	Totale PN
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	65.000.000	29.230	(1.484.734)	4.911.783	3.600.121	72.056.400	1.816.946	73.873.346
Destinazione risultato di esercizio		(29.230)		3.474.845	(3.600.121)	(154.506)		(154.506)
Aumento di capitale						0		0
Altre variazioni			2.610.995	(230.842)		2.380.153	(1.816.946)	563.207
Utile (perdita) d'esercizio					6.234.126	6.234.126	0	6.234.126
Altre componenti conto economico complessivo						0		0
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	65.000.000	0	1.126.261	8.155.786	6.234.126	80.516.173	(0)	80.516.173
Destinazione risultato di esercizio		45.852		6.188.274	(6.234.126)	0		0
Aumento di capitale						0		0
Altre variazioni			1.438.033	(2.051.064)		(613.031)	4.000	(609.031)
Utile (perdita) d'esercizio					1.615.046	1.615.046	173.491	1.788.537
Altre componenti conto economico complessivo						0		0
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	65.000.000	45.852	2.564.294	12.292.995	1.615.046	81.518.187	177.490	81.695.678

RENDICONTO FINANZIARIO

Euro	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato	1.788.537	6.234.126
Ammortamenti e svalutazioni	7.520.957	6.072.049
Variazione netta imposte differite e altri fondi	(144.177)	(2.363.395)
Variazione di altre attività e passività non correnti	(1.798.926)	1.738.736
Variazione del capitale circolante netto	(3.987.697)	6.623.388
Altre variazioni	(2.532.052)	(1.650.005)
Flusso monetario da attività operative	846.641	16.654.898
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in attività materiali	(4.411.476)	(7.285.684)
Investimenti netti in attività immateriali	(2.089.571)	(3.616.988)
Nuovi avviamenti sorti nell'esercizio	(0)	0
Investimenti netti in attività finanziarie	(20.000)	(856.000)
Flusso monetario da attività di investimento	(6.521.047)	(11.758.672)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta debiti/crediti finanziari verso parti correlate	6.655.503	10.739.344
Incremento finanziamenti a medio e lungo termine		
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine	(2.449.771)	(1.893.426)
Variazione dei debiti finanziari a breve	4.001.816	(13.960.397)
Variazione equity	(609.032)	408.702
Flusso monetario da attività di finanziamento	7.598.515	(4.705.777)
Incremento (decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.924.109	190.449
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio periodo	1.447.294	1.256.845
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo	3.371.404	1.447.294

SERI INDUSTRIAL SPA**Per il Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente Ing. Vittorio Civitillo

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO
CONSOLIDATO IFRS
AL 31 DICEMBRE 2016**

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo, avvalendosi della facoltà di cui agli artt. 2 e 3 del D.Lgs. 38/2005, ha adottato nell'esercizio 2013 i principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS), emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, nonché dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005). Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 rappresenta pertanto il quarto bilancio consolidato completo redatto in conformità agli IFRS.

Il presente bilancio consolidato è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle presenti note esplicative.

Il presente bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Seri Industrial (di seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

In applicazione dell'opzione prevista dal D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 il bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2016 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB). I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio presentato sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione del bilancio consolidato stesso.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quanto previsto dallo IAS 1.

Si è tenuto conto altresì in particolare di quanto richiesto dalla Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, con la quale ha chiesto l'inserimento nelle note esplicative al bilancio delle seguenti informazioni: (i) l'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico nonché sui flussi finanziari, oltre a quanto già richiesto dal principio contabile internazionale "IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Il presente bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte degli amministratori. Le stime sono effettuate dal management sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Il presente bilancio consolidato redatto secondo i principi IFRS è stato assoggettato a revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito si riportano sinteticamente i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Principi e area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 include i bilanci delle società/entità controllate incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposti secondo i principi contabili del Gruppo.

Il controllo esiste quando la Capogruppo Seri Industrial SpA detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto oppure è esposta o ha diritto ai risultati variabili che derivano dal proprio coinvolgimento in un'altra impresa ed ha la possibilità di influenzare tali risultati tramite l'esercizio del proprio potere sull'impresa.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende:

- la Seri Industrial SpA (Capogruppo);
- le società nelle quali la Capogruppo esercita il controllo attraverso il possesso diretto e indiretto della maggioranza delle quote di capitale;
- le società nelle quali la Capogruppo possiede una partecipazione superiore al 20% ma inferiore al 50% e detiene il controllo di fatto derivante da una situazione obbiettiva di esercizio continuativo del potere di amministrazione.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo.

Denominazione sociale	Sede	Quota diretta %	Quota indiretta %	Tipo consolidamento
Seri Plant Division Srl	San Potito Sannitico (CE)	100		Integrale
Seri Plast Srl	San Potito Sannitico (CE)	100		Integrale
Industrie Composizione Stampati Srl	San Potito Sannitico (CE)	100		Integrale
ICS EU Sas	Peronne (Francia)		100	Integrale
Plastam EU Sas	Arras (Francia)		100	Integrale
FIB Srl	San Potito Sannitico (CE)	100		Integrale
Lithops Srl	San Potito Sannitico (CE)		60	Integrale
FS Srl	San Potito Sannitico (CE)		100	Integrale
FL Srl	San Potito Sannitico (CE)		100	Integrale
FIB Sud Srl	San Potito Sannitico (CE)		100	Integrale
FAAM Asia Ltd	Hong Kong		100	Integrale
YIBF	Yixing – China		100	Integrale

Rispetto al precedente esercizio, nel 2016 è stata inclusa nel perimetro di consolidamento anche la società Lithops Srl.

Le società Repiombo Srl e CARBAT Srl (la cui partecipazione è detenuta da FIB Srl per il tramite della società fiduciaria Cordusio Fiduciaria SpA) non sono state consolidate in quanto esse risultano non operative alla data di redazione del bilancio consolidato e la loro inclusione non risulterebbe significativa ai fini della rappresentazione economica-patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Principi di consolidamento

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente.

Il valore di carico della partecipazione è annullato a fronte della frazione corrispondente del suo patrimonio netto con il metodo integrale.

L'eliminazione del valore delle partecipazioni contro il corrispondente valore del patrimonio netto è avvenuta sulla base dei valori contabili alla data di acquisto o di costituzione della partecipazione. Le eventuali eccedenze, non attribuibili a specifiche voci di bilancio, sono imputate, qualora positive, alla voce "Avviamento".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti/soci terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente elisi. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, sono altrettanto elisi con le correlate rettifiche fiscali.

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività, anche potenziali, della società acquisita. Il costo dell'operazione include il fair value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione ed il fair value alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio.

Le entità incluse nell'area di consolidamento chiudono tutte l'esercizio al 31 dicembre.

Identificazione della valuta funzionale

Il presente bilancio è redatto in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo Seri Industrial.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Rientrano in questa categoria le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di know how, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

- a) corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione);
- b) il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate, collegate o joint venture, inoltre, ed in generale derivante da operazioni straordinarie di aziende è inizialmente iscritto al costo. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è più ammortizzato sistematicamente e viene ridotto per eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità di seguito descritte.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità (impairment test) con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore (per un maggior dettaglio si rinvia al successivo paragrafo "Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali").

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'utilizzo del medesimo.

La vita utile stimata per le varie classi di cespiti è la seguente:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12,50% - 15%
- Attrezzature industriali e commerciali: 30%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%
 - Macchine ufficio elettroniche: 20%
 - Autovetture: 25%
 - Altri beni materiali: 10%

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "*component approach*".

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico separato consolidato.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico consolidato, fatta eccezione per l'avviamento al quale non è applicabile tale disposizione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo adottato dal Gruppo è il costo medio ponderato, valore che risulta mediamente non superiore ai corrispondenti prezzi di mercato alla chiusura del periodo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. I rischi di obsolescenza sono

fronteggiati con adeguati stanziamenti a rettifica del valore. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Il Gruppo classifica le rimanenze nelle seguenti categorie:

- materie prime sussidiarie e di consumo
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- prodotti finiti
- acconti.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo di produzione, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

Il lavoro in corso su ordinazione, ove presenti, sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento ai costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

Crediti e Attività Finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- crediti e finanziamenti
- attività finanziarie disponibili per la vendita

Gli amministratori determinano la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo, laddove aventi scadenza maggiore di 12 mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition), o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

In particolare è possibile configurare, nell'ambito degli IFRS, l'esistenza di strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Cash Flow Hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace" ed al netto dei relativi effetti fiscali, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico (c.d. "discontinuing").

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Derivati impliciti

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e quest'ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, se attribuibili all'operazione di capitale.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto, la riserva da *cash flow hedge* relativa alla rilevazione della quota “efficace” della copertura, al netto dei relativi effetti fiscali.

Debiti ed altre passività

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nelle situazioni contabili ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l’aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l’esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono configurarsi in diversi schemi pensionistici (o integrativi) che nell’ambito degli IFRS sono fatti rientrare nelle seguenti macro tipologie:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l’impresa paga dei contributi fissi a un’entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l’entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l’attività lavorativa nell’impresa. L’impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *Piani a benefici definiti* in cui l’impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l’esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita “metodo della proiezione unitaria del credito”. Il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.), rientra nella definizione di tali piani.

Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, imputa al conto economico complessivo consolidato (OCI) gli utili e le perdite attuariali relative ai “Piani a benefici definiti” al momento della loro rilevazione.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi ai piani a benefici definiti, i costi per prestazioni di lavoro (correnti e passate) sono rilevati nella voce “Costi del personale”. Viceversa, gli *interest costs*, al netto del rendimento atteso sulle attività a servizio del piano, sono classificati fra gli “interessi finanziari”.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

Leasing

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono inizialmente iscritte al *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono scomposti nella componente interessi (rilevata a conto economico separato consolidato) e capitale (contabilizzata a riduzione della passività). Tale ripartizione viene determinata in modo tale da conseguire un tasso di interesse costante sul saldo residuo della passività.

Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti.

Il criterio di ammortamento usato per i beni ammortizzabili in locazione finanziaria deve essere coerente con quello adottato per i beni ammortizzabili di proprietà. Se invece non esiste una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico separato consolidato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Costi

I costi sono rilevati nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi e, in generale, in ossequio al principio della competenza economica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Si segnala che tutte le società di diritto italiano hanno esercitato, in qualità di società consolidate, l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, in virtù del quale gli imponibili fiscali ai fini IRES sono trasferiti alla società consolidante SE.R.I. SpA.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono regolate a normali condizioni di mercato.

4. ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note esplicative richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che a volte si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza l'informativa fornita e gli importi riportati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario e conseguentemente nel prospetto di variazione del patrimonio netto. I valori finali del bilancio per i quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nel presente documento a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto anche significativo sul bilancio consolidato, a titolo esemplificativo, su svalutazioni e ammortamenti degli attivi non correnti, fondi rischi, *fair value* degli strumenti finanziari. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono contestualmente rilevate a conto economico.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

- *Avviamento*: la verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il *discounted cash flow* con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'extrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella sezione "Avviamento" delle presenti note esplicative.
- *Aggregazioni aziendali*: la rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo nonché l'eventuale iscrizione dell'avviamento. La determinazione di tali valori è effettuata attraverso un complesso processo di stima.
- *Fondo svalutazione crediti*: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- *Ammortamenti*: i cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.

- *Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale:* gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. I legali interni, con riferimento ai contenziosi non hanno rilevato l'esistenza di passività potenziali probabili. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
- *Ricavi:* il riconoscimento dei ricavi è influenzato dalla stima del periodo di completamento del servizio e dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi.
- *Imposte sul reddito:* le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
- *Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale:* il *fair value* degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, il management aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Evoluzione normativa dei principi contabili internazionali

Modifica dei Principi contabili omologati dalla Commissione Europea

Nella seguente tabella si elencano le modifiche ai principi ed alle interpretazioni omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2016 o in precedenti esercizi, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2016, in relazione alle quali non sono stati tuttavia individuati impatti significativi ai fini della redazione del presente bilancio.

Principi contabili internazionali in vigore dal 2016

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (modifiche allo IAS 19)	Novembre 2013	1° febbraio 2015 (per lo IASB: 1° luglio 2014)	17 dicembre 2014	(UE) 2015/29 9 gennaio 2015
Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (ciclo 2010-2012)	Dicembre 2013	1° febbraio 2015 (per lo IASB: 1° luglio 2014)	17 dicembre 2014	(UE) 2015/28 9 gennaio 2015
Agricoltura: piante fruttifere (modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41)	Giugno 2014	1° gennaio 2016	23 novembre 2015	(UE) 2015/2113 24 novembre 2015
Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (modifiche all'IFRS 11)	Maggio 2014	1° gennaio 2016	24 novembre 2015	(UE) 2015/2173 25 novembre 2015
Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38)	Maggio 2014	1° gennaio 2016	2 dicembre 2015	(UE) 2015/2231 3 dicembre 2015
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014	Settembre 2014	1° gennaio 2016	15 dicembre 2015	(UE) 2015/2343 16 dicembre 2015
Iniziativa di informativa (modifiche allo IAS 1)	Dicembre 2014	1° gennaio 2016	18 dicembre 2015	(UE) 2015/2406 19 dicembre 2015
Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (modifiche allo IAS 27)	Agosto 2014	1° gennaio 2016	18 dicembre 2015	(UE) 2015/2441 23 dicembre 2015
Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)	Dicembre 2014	1° gennaio 2016	22 settembre 2016	(UE) 2016/1703 23 settembre 2016

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2016

Ai sensi dello IAS 8 paragrafo 30 e 31 si riportano i Regolamenti che hanno apportato modifiche a principi contabili già in vigore, omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – dal 1° gennaio 2017 o data successiva. La Banca non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata.

Titolo documento	Data approvazione IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
IFRS 9 "Strumenti finanziari"	Luglio 2014	1° gennaio 2018	(UE) 2016/2067 22 novembre 2016
IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"	Maggio 2014 (Nota 1)	1° gennaio 2018	(UE) 2016/1905 22 settembre 2016

(Nota 1) L'amendment che ha modificato l'effective date dell'IFRS 15 è stato pubblicato nel settembre 2015

Principi contabili internazionali IAS/IFRS, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IAS e ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea

A titolo informativo, si riportano i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB la cui applicazione è subordinata all'omologazione della Commissione Europea e di conseguenza non sono ancora applicabili al presente Bilancio.

Titolo documento	Data approvazione IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data indicativa di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	(Nota 2)	(Nota 2)
IFRS 16 Leases	Gennaio 2016	1° gennaio 2019	2017 - In attesa di omologazione
Amendments			
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses	Gennaio 2016	1° gennaio 2017	2017 - In attesa di omologazione
Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative	Gennaio 2016	1° gennaio 2017	2017 - In attesa di omologazione
Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers	Aprile 2016	1° gennaio 2018	2017 - In attesa di omologazione
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment	Giugno 2016	1° gennaio 2018	2017 - In attesa di omologazione

Transactions			
Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts	Settembre 2016	1° gennaio 2018	2017 - In attesa di omologazione

(Nota 2) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

Il 29 novembre 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento UE 2016/2067, emanato dalla Commissione in data 22 novembre, che introduce il nuovo IFRS 9, con il quale vengono fornite le nuove regole per la presentazione nel bilancio delle attività e delle passività finanziarie e per la loro valutazione.

La principale novità prevista dal nuovo Principio Contabile è rappresentata dalla riduzione del numero di categorie nelle quali le attività finanziarie possono essere classificate; è stata eliminata infatti la quadripartizione, held to maturity, available for sale, loans and receivables, held for trading prevista dallo IAS 39, introducendo la possibilità di utilizzare esclusivamente 3 categorie di classificazione contabile:

- Costo ammortizzato
- Fair value con impatto a conto economico
- Fair value con impatto a riserva patrimoniale – Other Comprehensive Income

L'attribuzione a tali categorie è strettamente connessa agli obiettivi del modello di business nel cui quadro l'attività è detenuta ed alle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Ulteriore novità riguarda la previsione di riduzioni di valore legate al modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in sostituzione del modello basato sul concetto di "incurred loss" (oggettiva perdita di valore) attualmente previsto dallo IAS 39.

Il nuovo principio dovrà essere obbligatoriamente utilizzato a partire dal 1° gennaio 2018. In relazione all'operatività corrente del Gruppo, è ragionevole ritenere che il passaggio al nuovo Principio contabile non dovrebbe comportare impatti sostanziali.

Informazioni sulla Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di sviluppo	Diritto brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob.ni in corso	Altre immob.	TOTALE
Costo storico al 01.01.2016	351	19	91	20	4.614	5.095
Variazioni cambio/altre variazioni	0	0	0	(14)	78	64
Acquisizioni / Capitalizzazioni 2016	879	59	25	831	382	2.175
Alienazioni Costo Storico 2016	0	0	0	0	0	0
Costo storico al 31.12.2016	1.230	78	115	837	5.074	7.334
F.do Amm.to al 01.01.2016	71	19	45	0	1.177	1.312
Variazioni cambio/altre variazioni	0	0	0	0	150	150
Ammortamenti 2016	247	12	27	0	1.073	1.360
Alienazioni F.do Amm.to 2016	0	0	0	0	0	0
F.do Amm.to al 31.12.2016	318	31	72	0	2.400	2.822
Valore Netto al 31.12.2015	280	0	46	20	3.437	3.783
Valore Netto al 31.12.2016	912	47	44	837	2.673	4.512

La voce Costi di sviluppo, con un incremento pari a Euro 879 migliaia, si riferiscono a spese del personale capitalizzate in relazione all'attività di sviluppo prodotti delle controllate Seri Plant Division Srl e FL Srl.

La voce Concessione, licenze e marchi, di circa Euro 47 migliaia, accoglie in particolare il costo per licenze SAP per le società del gruppo.

La voce Immobilizzazioni in corso, con un incremento pari a Euro 831 migliaia, accoglie in particolare spese del personale capitalizzate in relazione all'attività di sviluppo collegate a progetti avviati nel corso dell'esercizio 2016 e non ancora conclusi.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali accoglie oneri pluriennali, di cui i principali sono stati sostenuti nel precedente esercizio dalla società controllata ICS Srl (per circa Euro 1,5 milioni) a fronte di oneri imputabili direttamente alle sue nuove attività per portarla nelle sue condizioni di funzionamento.

Avviamento

La voce Avviamento ammonta ad Euro 54.339 migliaia e non presenta alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.

Di seguito è riportata la movimentazione della voce:

	Avviamento
31 dicembre 2014	
Costo storico	54.339
Fondo svalutazione	0
Valore in bilancio al 31 dicembre 2014	54.339
Totale flusso del periodo 2015	
Valore in bilancio al 31 dicembre 2015	54.339

Come disposto dallo IAS 36, l'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso un *impairment test*. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggior tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flows*, nella versione *unlevered*, applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani 2017 – 2020 redatti dagli Amministratori, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cosiddetto *terminal value*), utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso ed i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal management sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

Le assunzioni alla base dei piani prevedono un incremento del volume d'affari per la linea di business Batterie collegato sia al riposizionamento nel mercato che all'avvio di nuove iniziative commerciali, del volume d'affari dello Stampaggio cassette per nuovi investimenti che si porranno all'estero e per la Seri Plast all'incremento dell'attività produttiva a servizio del settore stampaggio cassette, nonché per l'incremento della vendita a terzi, con il relativo incremento dei flussi di cassa attesi.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Il WACC utilizzato per scontare i

flussi di cassa attesi, indicati nel Piano 2017-2020 approvato dall'organo amministrativo è stato pari al 8,3%. Il tasso di crescita di lungo periodo utilizzato è stato pari a 0%.

Al 31 dicembre 2016 l'avviamento emerso in sede di *Purchase Price Allocation* e pari ad Euro 54,3 milioni è stato allocato nel seguente modo:

CGU	Avviamento (dati in milioni di Euro)
Seri Plant Division	14,6
Seri Plast	24,1
Stampaggio Cassette	15,6
Totale	54,3

Il test di *impairment* effettuato non ha evidenziato perdite di valore ed il valore recuperabile, calcolato come valore d'uso, risulta maggiore del valore contabile delle CGU. Tali risultati sono stati sottoposti ad analisi di *sensitivity* che hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

La voce immobilizzazioni materiali ammonta a complessivi Euro 21.630 migliaia e presenta un incremento netto rispetto al precedente esercizio per Euro 782 migliaia.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 01.01.2016	7.338	23.996	5.368	1.040	232	37.974
Variazione perimetro di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Effetto cambi/ giroconti/altre variazioni	(1.696)	591	117	(47)	(118)	(1.153)
Acquisizioni / Capitalizzazioni 2016	19	4.060	318	113	1.062	5.571
Alienazioni Costo Storico 2016	0	(13)	0	(36)	0	(49)
Costo storico al 31.12.2016	5.661	28.634	5.803	1.069	1.176	42.343
F.do Amm.to al 01.01.2016	3.155	10.480	2.966	525	0	17.126
Variazione perimetro di consolidamento	0	0	8	(8)	0	0
Altre variazioni	(67)	(66)	108	3	(1)	(23)
Ammortamenti 2016	228	2.641	620	140	0	3.629
Alienazioni F.do Amm.to 2016	(5)	(2)	0	(13)	0	(19)
F.do Amm.to al 31.12.2016	3.311	13.054	3.701	647	(1)	20.713
Valore Netto al 31.12.2015	4.183	13.515	2.403	515	232	20.848
Valore Netto al 31.12.2016	2.350	15.579	2.102	422	1.177	21.630

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha realizzato significativi investimenti in attività materiali (Euro 5.508 migliaia al netto delle dismissioni di periodo) di cui i principali sono stati effettuati dalle società controllate ICS Srl (Euro 0,8 milioni) e FIB Srl (Euro 2,1 milioni).

Le Altre variazioni, che hanno generato un decremento netto delle immobilizzazioni materiali di Euro 1.153 migliaia, accolgono l'adeguamento del valore dei cespiti della controllata cinese YIBF.

Investimenti finanziari

	31.12.2015	Variazioni dell'esercizio	31.12.2016
Investimenti finanziari	866	20	886
	866	20	886

Gli investimenti finanziari si riferiscono alle partecipazioni in imprese controllate non consolidate.

Il saldo dell'esercizio corrente si riferisce per l'intero ammontare alla partecipazione detenuta nella società Repiombo Srl (Euro 856 migliaia) e nella CARBAT Srl (Euro 30 migliaia – costituita nell'esercizio 2016 e detenuta da FIB Srl per il tramite della società fiduciaria Cordusio Fiduciaria SpA).

Altre attività non correnti

	31.12.2015	Variazioni dell'esercizio	31.12.2016
Altre attività non correnti	271	47	318
	271	47	318

Le altre attività non correnti accolgono prevalentemente i saldi dei depositi cauzionali.

Attività per imposte anticipate

	31.12.2015	Variazioni dell'esercizio	31.12.2016
Attività per imposte anticipate	247	106	353
	247	106	353

La attività per imposte anticipate sono relative per Euro 190 migliaia relative a differenze temporanee presenti nel Gruppo FIB, Euro 43 migliaia per la contabilizzazione del TFR in accordo allo IAS 19, per Euro 2 migliaia rilevate nella società Industrie Composizione Stampati Srl a fronte di accantonamenti per costi che si renderanno deducibili in esercizi successivi, e per la parte residua sono relative a differenze temporanee sorte a fronte di effetti di consolidamento.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato, valore che risulta non superiore al valore netto di realizzo.

I prodotti e le altre attività in corso di lavorazione non ancora coperti da contratti di vendita sono valutati al costo di produzione.

	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.128	1.097	9.225
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.240	3.294	9.534
Prodotti finiti e merci	7.579	765	8.344
Acconti	1.464	(1.260)	204
	23.411	3.896	27.307

L'incremento delle rimanenze è collegato prevalentemente all'aumento del volume d'affari della controllata FIB Srl.

Viene di seguito esposta la composizione delle rimanenze per settore di attività:

Rimanenze / settore di attività	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4) prodotti finiti e merci	5) acconti	TOTALE
Produzione e progettazione impianti	426	381	184	0	991
Recupero e riciclo materiali plastici	1.453	135	1.510	153	3.251
Lavorazione/stampaggio materiali plastici	2.356	418	3.536		6.310
Produzione accumulatori	4.990	8.600	3.114	51	16.755
TOTALE	9.225	9.534	8.344	204	27.307

Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2016 sono pari a Euro 26.581 migliaia, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.205 migliaia.

	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Crediti commerciali (valore nominale)	31.011	(3.619)	27.392
Fondo svalutazione crediti	(225)	(586)	(811)
	30.786	(4.205)	26.581

La voce "Crediti Commerciali" accoglie i crediti (al valore nominale) della Seri Plant Division Srl per Euro 2.754 migliaia, della Seri Plast Srl per Euro 666 migliaia, della ICS Srl per Euro 2.555 migliaia e del Gruppo FIB per Euro 21.417 migliaia.

I crediti commerciali ceduti al factor sono cancellati dal bilancio considerato che gli accordi contrattuali in essere con il ceto bancario e con la controllante SE.R.I. SpA consentono il rispetto dei requisiti indicati nel principio contabile internazionale IAS 39.

Crediti verso parti correlate

I crediti verso parti correlate sono iscritti per Euro 8.348 migliaia e si incrementano rispetto al precedente esercizio per Euro 2.191 migliaia.

	31.12.2015	Variazioni dell'esercizio	31.12.2016
Crediti verso parti correlate	6.157	2.191	8.348
	6.157	2.191	8.348

La voce accoglie crediti di natura finanziaria per Euro 7.520 migliaia, di cui Euro 5.026 migliaia vantati dalla controllante Seri Industrial SpA nei confronti della consociata Iniziative Industriali SpA, e crediti di natura commerciale per Euro 829, di cui i principali sono vantati verso imprese consociate Euro 719 migliaia e verso controllate non consolidate per Euro 98 migliaia.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE".

Crediti tributari

La voce crediti tributari presenta un saldo al 31.12.2016 pari ad Euro 1.961 migliaia, che si incrementa rispetto all'esercizio precedente, per Euro 1.167 migliaia.

Tale voce accoglie prevalentemente i crediti d'imposta maturati a fronte di costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo svolte nell'esercizio 2016 ai sensi del D.M. del 27 maggio 2015 e della Circolare 5/E del 16 marzo 2016 dell'Agenzia delle Entrate per Euro 1.146 migliaia e i crediti IVA maturati dalle società controllate dalla Seri Industrial SpA.

	31.12.2015	Variazioni dell'esercizio	31.12.2016
Crediti tributari	794	1.167	1.961
	794	1.167	1.961

Altre attività correnti

La voce altre attività correnti è iscritta per Euro 1.731 migliaia e presenta un decremento di Euro 230 migliaia rispetto al precedente esercizio.

	31.12.2015	Variazioni dell'esercizio	31.12.2016
Altre attività correnti	1.961	(230)	1.731
	1.961	(230)	1.731

La voce accoglie, risconti attivi per Euro 134 migliaia, anticipi a fornitori per Euro 104 migliaia, crediti per rimborso assicurativo della controllata ICS Srl per Euro 234 migliaia, crediti per contributi riconosciuti ad aziende energivore per Euro 696 migliaia ed altri crediti di varia natura per Euro 563 migliaia.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 3.371 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.447 migliaia al 31 dicembre 2015).

La voce è costituita da disponibilità bancarie (Euro 3.285 migliaia) e valori in cassa (Euro 86 migliaia).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 81.696 migliaia con un incremento di Euro 1.180 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 80.516 migliaia).

Il capitale sociale della Capogruppo, pari ad Euro 65.000 migliaia – interamente versato – è rappresentato da n° 65.000.000 azioni ordinarie, con valore nominale pari ad Euro 1, così ripartito:

- Industrial SpA, titolare di n° 50.000.000 azioni ordinarie, rappresentanti il 76,92% del capitale sociale;
- IMI Fondi Chiusi SGR SpA per conto del "Fondo Atlante Private Equity", titolare di n° 15.000.000 azioni ordinarie, rappresentanti il 23,08% del capitale sociale.

Le Altre riserve al 31 dicembre 2016, presentano un valore pari ad Euro 2.564 migliaia e si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 1.438 migliaia.

Il patrimonio netto consolidato consiste in capitale sociale, utili/perdite dell'esercizio e altre riserve come di seguito evidenziato.

Patrimonio netto	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Capitale sociale	65.000		-	65.000
Riserva legale	0	46		46
Altre riserve	1.126	1.438	0	2.564
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>0</i>	<i>-</i>		<i>0</i>
<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	<i>0</i>	<i>-</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Riserva di cash flow hedge</i>	<i>(127)</i>	<i>43</i>		<i>(84)</i>
<i>Altre riserve varie</i>	<i>1.253</i>	<i>1.395</i>		<i>2.648</i>
Utili (perdite) a nuovo	8.156	4.137		12.293
Utili (perdite) dell'esercizio	6.234	1.615	(6.234)	1.615
Patrimonio netto consolidato di gruppo	80.516	7.236	(6.234)	81.518
Capitale e riserve di terzi	0	4	0	4
Utili (perdite) di terzi	0	173	0	173
Totale patrimonio netto di terzi	0	177	0	177
Patrimonio netto consolidato	80.516	7.413	(6.234)	81.696

La Riserva di *Cash Flow Hedge* si riferisce alla valutazione dei derivati di copertura del rischio di tasso di interesse in base al metodo *Cash Flow Hedge* dello IAS 39.

Il Patrimonio netto di terzi si riferisce alla controllata Lithops Srl, essendo detenuta dalla Seri Industrial SpA al 60%.

Riconciliazione del patrimonio netto consolidato

Di seguito si illustra il Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile netto della capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile netto consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2016:

Riconciliazione del patrimonio netto consolidato	2015		2016	
	patrimonio netto	di cui risultato dell'esercizio	patrimonio netto	di cui risultato dell'esercizio
<i>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante</i>	63.713	917	63.507	(142)

Patrimoni netti e Risultati delle partecipazioni consolidate	40.233	6.809	41.033	3.515
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(78.566)	0	(78.876)	0
Differenza di consolidamento e avviamento	46.885	667	39.071	(3.907)
Altre rettifiche	(1.500)	(1.500)	(400)	(1.400)
Leasing	1.231	11	1.267	80
SERI Industrial Group Under ITA GAAP	71.996	6.904	65.602	(1.854)

Adeguamento Mutui al costo ammortizzato	192	(44)	49	(40)
Fair value derivati	(127)		0	
Storno ammortamento differenza di consolidamento	10.156	0	17.970	3.907
Effetto allocazione avviamento a immobilizzazioni materiali	(1.318)	(616)	(1.631)	(313)
Effetto fiscale calcolo attuariale TFR	(90)	(15)	(90)	0
Altre rettifiche	(293)	4	(205)	88
SERI Industrial Group Under IAS/IFRS	80.516	6.234	81.696	1.789

Di cui di Gruppo	80.516	6.234	81.518	1.615
-------------------------	---------------	--------------	---------------	--------------

Di cui di terzi	0	0	177	173
------------------------	----------	----------	------------	------------

Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce ammonta complessivamente ad Euro 25.801 migliaia e si incrementa per Euro 1.595 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la tabella con distinzione della quota corrente e della quota non corrente:

	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Debiti verso banche ed altri finanziatori non correnti	10.894	(9.670)	1.224
Debiti verso banche ed altri finanziatori correnti	13.312	11.265	24.577
	24.206	1.595	25.801

Tale voce accoglie:

- il valore residuo del debito per il finanziamento con capofila Banca IMI, il cui debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 5.100 migliaia (valore nominale), che valutato al costo ammortizzato è pari ad Euro 5.032 migliaia; tale finanziamento è stato sottoscritto dalla Seri Industrial SpA e dalle sue controllate in data 30 aprile 2013 con la Banca IMI SpA, per un importo originario di Euro 10.000 migliaia, ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread correlato ad alcuni indicatori finanziari, e con scadenza al 30 aprile 2019. Tale finanziamento risulta essere assistito da pegno sulle partecipazioni di alcune società controllate.
- Il valore dei debiti verso società di leasing per Euro 1.463 migliaia relativi ad operazioni di locazione finanziaria.
- Altri debiti bancari a breve per la parte residua.

Si rinvia al paragrafo Posizione Finanziaria Netta della Relazione sulla gestione ulteriori dettagli sull'area finanziaria.

Si riportano di seguito, per una migliore informativa sulla situazione finanziaria del Gruppo, le informazioni finanziarie riclassificate secondo lo schema proposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazione per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

	31/12/2016	31/12/2015
Disponibilità liquide	(3.371)	(1.447)
Titoli		
LIQUIDITA'	(3.371)	(1.447)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	(7.520)	(5.057)
Debiti bancari correnti	24.126	12.992
Altri debiti finanziari correnti	10.335	1.003
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	34.461	13.994
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO	23.570	7.490
Debiti bancari non correnti	295	10.411
Altri debiti finanziari non correnti	929	482
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	1.224	10.894
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	24.794	18.383

Si consideri che i debiti finanziari includono un effetto netto positivo pari a circa Euro 67 migliaia per la valutazione degli stessi con il metodo del costo ammortizzato.

Si rinvia al paragrafo Posizione Finanziaria Netta della Relazione sulla gestione per tutti i dettagli sull'area finanziaria.

Fondi rischi ed oneri

In applicazione dei principi contabili di riferimento, risultano accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente bilancio, non si è provveduto ad aggiornare tali fondi in quanto l'effetto è ritenuto non significativo.

Di seguito riportiamo la movimentazione dell'anno:

	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Fondi rischi e oneri	372	(7)	365
	372	(7)	365

La voce al 31 dicembre 2016 si riferisce ad un fondo stanziato da ICS EU per Euro 329 migliaia, da ICS Srl per Euro 5 migliaia e da FIB Srl per Euro 31 migliaia.

TFR e altri benefici ai dipendenti

Il fondo TFR prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dall'azienda, determinato in base all'art. 2120 del Codice civile applicando un divisore pari a 13,5 sulle componenti fisse della retribuzione.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento di tale istituto, prevedendo il trasferimento del TFR maturato successivamente alla data della Riforma alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR, che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan*, sono le seguenti:

	Fondo TFR	
	31-dic-15	31-dic-16
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,03%	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	1,50%
Tasso annuo di crescita delle retribuzioni	2,75%	2,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,63%

Il valore attuale al 31.12.2016 delle obbligazioni relative al TFR è pari Euro 3.059 migliaia.

Il Gruppo, coerentemente alle indicazioni contenute nel Documento "*PUBLIC STATEMENT – European common enforcement priorities for 2012 financial statement*" e all'orientamento ASSIREVI nel documento del 31 gennaio 2013, "Informativa alle Associate n. 235", ha adottato come riferimento per la valorizzazione del tasso medio annuo di attualizzazione, in continuità a quanto fatto nel precedente esercizio, l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+.

In applicazione dello IAS 19 le perdite attuariale del TFR pari ad Euro 140 migliaia sono stati rilevate nel conto economico complessivo (OCI).

Imposte differite

Il saldo accoglie le imposte differite derivanti dalla rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario; inoltre a seguito della transizione agli IAS/IFRS, si sono rilevate imposte differite sul maggior costo “rivalutato” ammortizzabile delle immobilizzazioni, come da perizie di terzo indipendente, della società Industrie Composizione Stampati Srl.

Di seguito la movimentazione del periodo:

	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Fondo per imposte differite	1.296	(186)	1.110
	1.296	(186)	1.110

Debiti verso fornitori e altri debiti

La voce è iscritta per Euro 21.033 migliaia e si decrementa per Euro 3.591 migliaia rispetto al precedente esercizio.

La voce accoglie, debiti commerciali maturati pari ad Euro 16.454 migliaia, acconti ricevuti da clienti pari ad Euro 106 migliaia e altri debiti correnti pari ad Euro 4.473 migliaia.

	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Acconti	1.506	(1.400)	106
Debiti verso fornitori	17.966	(1.512)	16.454
Altri debiti - entro 12 mesi	5.152	(679)	4.473
	24.624	(3.591)	21.033

La voce “Debiti verso fornitori” accoglie i debiti della Seri Plant Division Srl per Euro 962 migliaia, della Seri Plast Srl per Euro 3.504 migliaia, della ICS (Stampaggio) per Euro 5.527 migliaia, del Gruppo FIB per Euro 6.333 migliaia e della Controllante Seri Industrial SpA la parte residua.

Debiti verso parti correlate

Il saldo al 31 dicembre 2016, pari ad Euro 12.824 migliaia, si incrementa rispetto all'esercizio precedente di Euro 9.065 migliaia.

La voce accoglie debiti di natura finanziaria che la Capogruppo Seri Industrial SpA ha verso la controllante Industrial SpA per Euro 9.800 migliaia. La voce accoglie, inoltre, debiti di natura commerciale e tributaria per Euro 2.245 migliaia che le società controllate hanno nei confronti della controllante indiretta SE.R.I. SpA e altri debiti commerciali per Euro 779 migliaia che il Gruppo ha nei confronti di varie società consociate.

Per una più completa comprensione dei rapporti intrattenuti con le parti correlate si rimanda alle tabelle inserite nello specifico paragrafo delle presenti note esplicative.

Debiti tributari e previdenziali

Il saldo debiti tributari e previdenziali al 31 dicembre 2016 ammonta a complessivi Euro 4.885 migliaia, con un incremento di Euro 2 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Debiti tributari e previdenziali	4.883	2	4.885
	4.883	2	4.885

La voce accoglie tra l'altro i debiti tributari per ritenute maturati nel corso dell'esercizio 2016 e non ancora versati. Tali versamenti saranno regolarizzati nell'anno corrente.

La voce si riferisce a debiti tributari e previdenziali accoglie i debiti della Seri Plant Division Srl per Euro 244 migliaia, della Seri Plast Srl per Euro 335 migliaia, della ICS (Stampaggio) per Euro 1.989 migliaia, del Gruppo FIB per Euro 2.163 migliaia e della Controllante Seri Industrial SpA la parte residua.

Altre passività correnti e non correnti

Il saldo della voce altre passività ammonta ad Euro 482 migliaia.

Di seguito la tabella con distinzione della quota corrente e della quota non corrente:

	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Altre passività non correnti	2.044	(1.647)	397
Altri passività correnti	74	11	85
	2.118	(1.636)	482

La voce Altre passività non correnti include la quota esigibile oltre l'esercizio successivo per l'acquisto del ramo d'azienda della IBF SpA in liquidazione.

Derivati

Di seguito sono espone le passività finanziarie rilevate a seguito della iscrizione del *fair value* dei derivati in essere alla data di bilancio. La contropartita delle stesse è rilevata direttamente a fronte di una riserva del patrimonio netto a seguito dell'applicazione del metodo del *Cash Flow Hedge* dello IAS 39 sulle operazioni di copertura del rischio di tasso.

	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Strumenti derivati passivi	127	(43)	84
	127	(43)	84

Sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio si ritiene non significativa una specifica analisi sulla variazione potenziale del *fair value* a seguito di una ipotetica variazione, sia positiva che negativa, dei tassi di interesse sia alla data del 31 dicembre 2016 che a quella riferita ai dati comparativi.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha avuto rapporti di natura commerciale, finanziaria e tributaria con società controllanti, controllate, collegate e altre parti correlate che hanno dato luogo ad operazioni avvenute a normali condizioni di mercato. Il dettaglio è riportato nelle tabelle seguenti:

Rapporti economici con parti correlate €000	Ricavi	Costi per acquisti	Imm immat.	Imm. Mat.
COES COMPANY SRL	2.390	(133)		
OMNIAFIBRE SRL	25	(6)		
GLASS INDUSTRIES SRL	8			
SERI INNOVAZIONE DEVELOPMENT SRL			10	90
SERI LAB SRL		(2)		
AZIENDA AGRICOLA QUERCETE	22	(30)		
ELEKTRA SRL	3	(40)		141
RENTAL		(75)		
PMIMMOBILIARE	8	(1.589)		
INDUSTRIAL SPA	20			
SE.R.I. SPA	8	(25.751)		
TOTALE	2.484	(27.626)	10	231

Rapporti patrimoniali con parti correlate €000	Crediti	Debiti
INDUSTRIAL SPA	11	(10.044)
INIZIATIVE INDUSTRIALI	5.026	
COES COMPANY	559	(29)
OMNIAFIBRE		(3)
REPIOMBO	2.482	
CARBAT SRL	110	
AZIENDA AGRICOLA QUERCETE	18	
ELEKTRA		(64)
IMI FONDI CHIUSI SGR		(1)
PMIMMOBILIARE	1	(554)
SERI INNOVAZIONE DEVELOPMENT		(128)
SERI LAB SRL	140	
SE.R.I. SPA	1	(2.001)
TOTALE	8.348	(12.824)

Per quanto attiene gli accordi contrattuali in essere con la controllante SERI SpA aventi ad oggetto i crediti commerciali ceduti al factor si rinvia a quanto indicato al paragrafo "Posizione finanziaria netta" nella Relazione sulla gestione e ai paragrafi "Eliminazione contabile degli strumenti finanziari" e "Crediti commerciali" delle presenti Note Esplicative.

Informazioni sul conto economico

Ricavi

	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Ricavi	117.852	(15.960)	101.892
Variazione rimanenze prodotti finiti e	2.205	1.295	3.500
semilavorati			
Altri ricavi	3.062	1.986	5.048
	123.119	(12.679)	110.440

I ricavi consolidati delle vendite e prestazioni sono pari ad Euro 101.892 migliaia. Nella seguente tabella è riportata la ripartizione dei ricavi per settore di attività:

Ricavi	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Progettazione e costruzione impianti	9.659	691	(8.968)
Recupero e riciclaggio di materiale plastico	9.460	11.944	2.484
Stampaggio di materiali plastici	49.331	40.230	(9.101)
Accumulatori elettrici	48.613	48.816	203
Altri servizi	789	210	(579)
Totale	117.852	101.892	(15.960)

La voce altri ricavi include incrementi di immobilizzazione per lavori interni per Euro 1.702 migliaia ed altri ricavi diversi per Euro 3.346 migliaia; questi ultimi includono contributi per i crediti d'imposta maturati a fronte di costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo svolte nell'esercizio 2016 ai sensi del D.M. del 27 maggio 2015 e della Circolare 5/E del 16 marzo 2016 dell'Agenzia delle Entrate per Euro 1.245, contributi per agevolazioni riconosciute ad imprese energivore per Euro 251 migliaia

Costi per acquisti

La voce costi per acquisti ammonta ad Euro 79.432 migliaia ed è relativa ai costi sostenuti per acquisti di materie prime, sussidiarie e merci, per servizi e per godimento di beni di terzi.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio di tali costi:

Costi	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	75.957	(17.629)	58.328
Per servizi	11.281	9.150	20.430
Per godimento di beni di terzi	1.873	515	2.388
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	140	(1.855)	(1.715)
	89.251	(9.819)	79.432

Costi per il personale

La voce ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 16.166 migliaia, e si incrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 97 migliaia.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce:

Costi per il personale	2015	Variazioni dell'esercizio	2016
Salari e stipendi	11.901	60	11.961
Oneri sociali	3.488	(45)	3.442
Trattamento di fine rapporto	658	(9)	649
Altri costi	22	91	113
	16.069	97	16.166

Il costo del personale si riferisce per Euro 683 migliaia alla divisione "Impianti", per Euro 434 migliaia alla divisione "Produzione plastica", per Euro 7.369 migliaia alla divisione "Stampaggio materiale plastico", per Euro 7.353 migliaia alla divisione "Accumulatori elettrici", e per la parte residuale alla Capogruppo.

Altri costi operativi

La voce ammonta ad Euro 334 migliaia, si decrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 271 migliaia e si compone principalmente di oneri non ricorrenti di varia natura.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 7.521 migliaia, si compone nel seguente modo:

	2015	2016
Ammortamenti:		
Immobilizzazioni immateriali	1.136	1.360
Immobilizzazioni materiali	3.286	3.629
	4.422	4.989
Svalutazioni:		
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.650	2.532
	1.650	2.532
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.072	7.521

La voce altri accantonamenti e svalutazioni si riferisce prevalentemente a rettifiche di valore di attività effettuate dalle controllate.

Proventi ed oneri finanziari

I "Proventi ed oneri finanziari netti" presentano un saldo negativo di Euro 2.120 migliaia, comprendono proventi finanziari per Euro 59 migliaia, oneri finanziari per Euro 2.088 migliaia nonché saldo di utili e perdite su cambi per un valore negativo per Euro 91.

Imposte sul reddito - correnti, anticipate e differite

La voce ammonta ad Euro 3.078 migliaia; il dettaglio è di seguito riportato:

	2016
Imposte correnti	3.244
Imposte differite nette	(166)
	3.078

Strumenti finanziari

Il Gruppo dispone di diversi strumenti destinati a finanziare le attività operative quali: finanziamenti a medio e lungo termine da istituti di credito e da altri finanziatori, leasing finanziari, finanziamenti bancari a breve termine e anticipazioni a fronte dei crediti commerciali ceduti nell'ambito di contratti di factoring. Altri strumenti finanziari del Gruppo sono rappresentati dai debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa, dalle passività per strumenti finanziari derivati, (interest rate swap), e dai crediti e debiti diversi ad esclusione di quelli verso il personale, l'erario e gli enti previdenziali.

Con riferimento all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" nei seguenti paragrafi sono riportate le principali informazioni qualitative e quantitative richieste da tale principio.

Classificazione degli strumenti finanziari

Per quanto riguarda la classificazione effettuata in base alle tipologie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39 si segnala quanto segue:

- a) le passività per strumenti finanziari derivati, relative ai contratti accesi per mitigare il rischio tasso, sono classificate nei "Derivati di copertura" previa verifica dei requisiti per il loro riconoscimento come *hedge accounting*;
- b) i crediti commerciali ceduti al factor con formula pro-soluto sono cancellati dal bilancio considerato che tutti i rischi ad essi relativi sono trasferiti alla controllante ultima SE.R.I. SpA.

I fair value delle altre attività e passività finanziarie (crediti e debiti commerciali, crediti e debiti diversi, crediti e debiti finanziari a breve termine) è stato assunto pari al valore contabile, in quanto ne rappresenta una ragionevole approssimazione.

Fair value – gerarchia

Il Gruppo utilizza la seguente gerarchia, per determinare e documentare il *fair value* degli strumenti finanziari basato su tecniche di valutazione:

- a) Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- b) Livello 2: altre tecniche per le quali tutti gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente;
- c) Livello 3: tecniche che utilizzano *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Per la valutazione del fair value delle proprie operazioni in strumenti derivati (operazioni di copertura del rischio tasso di interesse), il Gruppo ricorre alla tecnica nota come discounted cash flow utilizzando una curva dei tassi di interesse esogena rispetto al modello di valutazione. Nel caso degli strumenti in esame, infatti, non esistono prezzi ufficiali di mercato (OTC). Per tale motivo

le passività finanziarie relative agli strumenti finanziari derivati di copertura sono state classificate tra gli strumenti finanziari derivati di Livello 3. Durante l'esercizio che termina al 31 dicembre 2015, non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2 di valutazione del *fair value*, e neppure dentro o fuori il Livello 3.

Considerate le caratteristiche degli strumenti finanziari detenuti si ritiene che le attività finanziarie esposte in bilancio siano prevalentemente ascrivibili al livello 3.

Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo Seri Industrial è esposto a rischi finanziari derivanti dalla propria operatività e cioè:

- Rischio di credito, connesso, più che all'insolvibilità dei clienti e al livello medio dei tempi medi d'incasso (D.S.O. – *Days of Sales Outstanding*);
- Rischio di liquidità, connesso all'esigenza di far fronte agli impegni finanziari derivanti dalle attività operative e di investimento, nei termini e nelle scadenze prestabilite;
- Rischio di mercato, con riferimento sia ai tassi di cambio che ai tassi di interesse.

Al fine di fronteggiare tali rischi la Capogruppo Seri Industrial S.p.A.:

- Tiene costantemente sotto controllo i livelli di esposizione al rischio, tramite azioni di monitoraggio condotte a livello centrale;
- Opera esclusivamente con strumenti finanziari derivati di natura non speculativa;
- Si pone quale unica controparte delle società del Gruppo nei contratti derivati di copertura del rischio di mercato connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- Gestisce, in cooperazione esclusiva con la controllante indiretta Seri SpA, le risorse finanziarie del Gruppo attraverso la centralizzazione dei flussi di incasso e pagamento, ottiene linee di credito adeguate, monitora le condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- Assicura l'equilibrio tra scadenza media, flessibilità e diversificazione delle fonti finanziarie.

Di seguito sono date informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari ai quali è esposto il Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio correlato alle attività detenute presso il ceto bancario è molto limitato perché le controparti bancarie e finanziarie sono tutte con un elevato rating.

Le società del Gruppo non presentano un significativo rischio derivante dall'insolvibilità dei clienti, ma sono soggette al rischio correlato al fabbisogno di liquidità, a seguito dell'elevato livello di crediti commerciali imputabile ai tempi medi d'incasso (D.S.O. – *Days of Sales Outstanding*) ed all'ageing dei crediti stessi.

Il rischio di credito del Gruppo è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti. Il portafoglio dei crediti in scadenza è costantemente monitorato dalle funzioni preposte. Il Gruppo, inoltre, pone particolare cura nella selezione di controparti primarie, nella valutazione delle referenze dei fornitori in termini di clienti serviti e rispetto degli obblighi di fornitura/prestazione, nella definizione delle penali contrattuali nei casi in cui il mancato adempimento dell'obbligazione da parte del terzo possa avere ripercussioni economiche per il Gruppo, nell'emissione e richiesta di garanzie soprattutto di tipo finanziario. Con riferimento al rischio di credito connesso al ricorso a strumenti di copertura (i.e. strumenti derivati), i relativi contratti sono stipulati esclusivamente con controparti con elevato merito creditizio oppure che forniscano adeguata garanzia di adempimento. La movimentazione dei fondi svalutazione è illustrata nelle Note Esplicative.

Per quanto attiene il rischio relativo alla concentrazione del fatturato e dei relativi crediti sui primi cinque clienti si segnala che gli stessi rappresentano circa il 41% sul totale fatturato consolidato 2016.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili nel Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie, derivanti dalle attività operative e di investimento, nei termini e nelle scadenze prestabilite.

E' politica del Gruppo assicurare l'equilibrio tra scadenza media, flessibilità e diversificazione delle fonti finanziarie. Premesso che la gestione delle risorse finanziarie è attuata direttamente dalla controllante Industrial SpA (gestione accentrata della liquidità e dell'indebitamento bancario, ottenimento di linee di credito adeguate, monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale) con la quale il Gruppo opera in regime di cash pooling, tale obiettivo è perseguito mediante disponibilità di fidi bancari, reperimento di finanziamenti a medio e lungo termine, operazioni di leasing finanziario, factoring dei crediti commerciali ed, infine, mantenimento di un minimo, fisiologico, livello di disponibilità liquide.

Tenuto conto dei fondi che saranno generati dall'attività operativa, delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti, che possono essere prontamente convertiti in cassa, e delle linee di credito attualmente disponibili, il Gruppo ritiene che sarà in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari derivanti dall'attività di investimento, dalla gestione del capitale di funzionamento e dai rimborsi dei debiti, in base alla loro naturale scadenza.

Rischio di mercato, connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio

In considerazione della limitata operatività in valuta estera, il Gruppo Seri Industrial risulta marginalmente esposto al rischio connesso alle fluttuazioni ai tassi di cambio.

Rischio di mercato, connesso alle fluttuazioni dei tassi d'interesse

Il Gruppo Seri Industrial è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d'interesse, in quanto il costo di tutte le passività finanziarie è sostenuto a tassi variabili.

Con particolare riferimento a taluni debiti finanziari esistenti al 31 dicembre 2016, il Gruppo ha in essere derivati per la copertura del rischio delle fluttuazioni del tasso di interesse.

Al 31 dicembre 2016 i contratti di copertura del rischio di tasso di interesse presentano tutti saldo negativo (passività), pertanto sono stati rettificati considerando il rischio di default di Seri Industrial SpA.

Andamento complessivo della gestione finanziaria

Di seguito viene esposta la struttura della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2016 confrontata con quella dell'esercizio precedente:

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2016	31/12/2015
Debiti finanziari non correnti	1.224	10.894
Debiti finanziari correnti	34.461	13.994
<i>Passività Finanziarie</i>	<i>35.685</i>	<i>24.888</i>
Attività finanziarie correnti	7.520	5.057
Disponibilità liquide	3.371	1.447
<i>Attività Finanziarie</i>	<i>10.891</i>	<i>6.505</i>
Totale Posizione Finanziaria Netta	24.794	18.383

La PFN al 31 dicembre 2016 include un effetto positivo sul debito per Euro 67 migliaia (minor debito) per effetto della valutazione dei mutui con il metodo del costo ammortizzato.

Si rinvia al paragrafo Posizione Finanziaria Netta della Relazione sulla gestione per tutti i dettagli sull'area finanziaria.

Flussi finanziari

Dall'analisi del Rendiconto Finanziario emerge un flusso di cassa netto positivo e pari ad Euro 1.924 migliaia, nonostante l'assorbimento di cassa per investimenti netti pari ad Euro 6.521 migliaia.

Anche il cash flow da attività operativa nell'esercizio 2016 è positivo per Euro 847 migliaia.

Composizione del personale

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti del Gruppo Seri Industrial per l'esercizio 2016:

Descrizione	Numero medio dipendenti
Dirigenti	2
Quadri	17
Impiegati	148
Operai	298
Totale	465

Compensi agli organi sociali

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, relativamente alla società Capogruppo:

	<u>Importo</u>
	<u>In €000</u>
Compensi amministratori	228
Compensi sindaci	35

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano di seguito i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al Gruppo Seri Industrial. I corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali sono pari a Euro 42 migliaia.

SERI INDUSTRIAL SPA

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Vittorio Civitillo



SERI INDUSTRIAL SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N° 39**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Seri Industrial SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Seri Industrial, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 01 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010290041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che il gruppo ha posto in essere significative operazioni con società controllanti, collegate ed altre parti correlate di natura commerciale, tributaria e finanziaria che sono state descritte nelle note esplicative e riepilogate nel paragrafo "Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate ed altre parti correlate".

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Seri Industrial SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2016.

Napoli, 10 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA


Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)